

Civica Scuola di Musica Antonia Pozzi

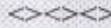
Via Dante n. 9 - cap 20094 città CORSICO (MI)

Tel.02 / 4480623 Fax 02 / 4480623


DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR)

DLgs. 81/2008 e s.m. e i., art. 17 e art. 28

Revisione 00 - anno 2016



SEDE DI VIA DANTE, n.9

Firma del Datore di lavoro	 <small>cooperativa di servizi culturali soc. coop. Art. 9 del D.Lgs. n. 18 - 11100 Aosta c.a. 340-101295 - c.f. e p.I. 01195600074 SACRAL - REG. MIN. CONC. N. A178445</small>
Data	
31 OTTOBRE 2016	

SOMMARIO

Scopi del documento / Premessa.....	3
a) Relazione.....	4
1. Dati di identificazione generali.....	4
2. Ciclo lavorativo della Sede operativa aziendale.....	5
3. Caratteristiche generali dell'Azienda.....	5
4. Definizione dell'Organigramma.....	6
5. Organigramma del personale incaricato.....	7
6. Organico dei lavoratori subordinati.....	9
7. Verifica dei parametri tecnici.....	9
b) Criteri adottati.....	13
c) Individuazione delle misure di prevenzione e di protezione e dei relativi dispositivi di protezione individuale.....	15
1. Schede di rilevazione e valutazione dei rischi.....	15 - 56
2. Relazione generale sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro.....	57
d) Programma di miglioramento.....	63
1. Priorità degli interventi da eseguire sui luoghi di lavoro.....	63
2. Riunione periodica di sicurezza.....	63
3. Programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.....	64
e) Documentazione di supporto.....	67
1. Allegati integrativi.....	67
2. Documento antincendio ed emergenze.....	67
3. Registro della sicurezza antincendio.....	68
4. Gestione degli appalti.....	68
5. Sorveglianza sanitaria e visite mediche.....	68
6. Presidi sanitari e di primo soccorso.....	69
7. Statistiche degli infortuni.....	69
8. Macchinari ed attrezzature.....	70
9. Scheda tipo da utilizzare per il rilevamento dello stato dei macchinari ed attrezzature.....	70
10. Prescrizioni minime di sicurezza per l'utilizzo di macchinari, attrezzature ed utensili.....	71
11. Protezione collettiva e Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).....	71
12. Movimentazione manuale dei carichi.....	72
13. Attrezzature munite di videoterminali.....	73
14. Protezione da agenti cancerogeni.....	74
15. Protezione da agenti biologici.....	75
16. Rischi correlati al personale ed alle mansioni svolte.....	76
17. Indice della legislazione alla quale si è fatto riferimento.....	79
f) Nota finale e chiusura del documento.....	86

SCOPI DEL DOCUMENTO

Il presente Documento sulla Valutazione dei Rischi (DVR), è redatto ai sensi dell'art. 17 (*Obblighi del datore di lavoro*), dell'art. 28 (*Oggetto della valutazione dei rischi*) e dell'art. 29 (*Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi*) del DLgs. 81/2008 e s.m. e i., tenendo conto che sia i locali della sede operativa aziendale che i lavoratori, che in essa sono occupati, rientrano nel campo di applicazione delle norme riguardanti la sicurezza sul luogo di lavoro.

PREMESSA

Il DVR che segue è stato elaborato, in particolare, nel rispetto dell'art. 28, che si trascrive integralmente, per chiarezza di trattazione e per informazione di chi legge:

Art. 28. Oggetto della valutazione dei rischi

1. La valutazione di cui all'art. 17, comma 1, lett. a), anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal DLgs 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri paesi.

2. Il documento di cui all'art. 17, comma 1, lett. a), redatto a conclusione della valutazione, deve avere data certa e contenere:

a) relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante all'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;

b) l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione di cui all'art.17, comma 1, lett. a);

c) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;

d) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;

e) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;

f) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

3. Il contenuto del documento di cui al comma 2 deve altresì rispettare le indicazioni previste dalle specifiche norme sulla valutazione dei rischi contenute nei successivi titoli del presente decreto.

Nel presente Documento (DVR) gli aspetti indicati in particolare nel comma 2 dell'art. 28 non sono completamente separati tra loro, in quanto sono trattati nel loro insieme nei capitoli e negli allegati che seguono (perché costituiscono, globalmente, lo sviluppo del sistema di sicurezza adottato e il programma di aggiornamento delle misure di protezione).

a) RELAZIONE

La **Civica Scuola di Musica A. Pozzi** è una Scuola che effettua corsi di musica classica pre-accademica per fare della musica uno stile di vita, ma anche corsi liberi per chi vuole amare la vita attraverso la musica. Tanti nuovi strumenti e proposte nella sezione di musica moderna, una cascata di cori per immergersi nell'esperienza musicale con un vivo sentimento di unione e condivisione e, tra le novità, "Suoni in attesa", per vivere la musica ancor prima della nascita. I corsi si rivolgono a persone adulte e non che generalmente, hanno già ricevuto un minimo di formazione per quanto riguarda la "sicurezza dei luoghi di lavoro".

L'attività della **Civica Scuola di Musica A. Pozzi** si svolge in un edificio esclusivamente destinato e pertanto non vi sono interferenze con altre attività.

Il presente Documento sulla Valutazione dei Rischi è redatto tenendo conto che sia la Scuola che i Lavoratori (*personale docente, amministrativo e corsisti*), rientrano nel campo di applicazione delle norme riguardanti la sicurezza sul luogo di lavoro.

1. DATI DI IDENTIFICAZIONE GENERALI

Azienda (ragione sociale)

MUSICA e MUSE Soc. Coop.

Viale Dei Partigiani n. 18 - cap. 11100 città AOSTA

Rappresentante legale (Presidente del Consiglio di Amministrazione)

Sig. Giorgio Mario Costa

Attività svolta o esercitata

La **Civica Scuola di Musica A. Pozzi** è una Scuola che effettua corsi di musica classica pre-accademica per fare della musica uno stile di vita, ma anche corsi liberi per chi vuole amare la vita attraverso la musica.

Iscrizione CCIAA	00195060074
Codice ISTAT	90.01.09 – altre rappresentazioni artistiche
Reg. Tribunale	Aosta
Codice Fiscale	00195060074
Partita IVA	00195060074
Posizione INPS	4984494608
Posizione INAIL	328466

Datore di lavoro	Sig. Giorgio Mario Costa Nato a Torino il 09/12/1955 C.F. CSTGGM55T09L219F Residente per la carica presso la sede della Civica Scuola di Musica A. Pozzi
------------------	---

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi (RSPP)	Arch. Ivan Artale Nato a Milano. Il 15/01/1973 C.F. RTLVNI73A15F205I Residente per la carica presso la sede della Civica Scuola di Musica A. Pozzi
Addetto al Servizio di Prevenzione Protezione dai Rischi (ASPP) NON NOMINATO	Sig. Nato a il .../.../..... C.F. Residente per la carica presso la sede della Soc. XXXXX
Medico competente NON NOMINATO	Dott. Nato a il .../.../..... C.F. Iscrizione
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) NON NOMINATO	Sig. Nato a il .../.../..... C.F. Residente per la carica presso la sede della Soc. XXXXX

DIPENDENTI		
Uomini n.0	Donne n. 2	TOTALE n. 2

2. CICLO LAVORATIVO DELLA SEDE OPERATIVA AZIENDALE

Orario di lavoro

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Direzione	9.30 – 13.00 14.00 - 18.30	9.30 – 13.00 14.00 - 18.30	9.30 – 13.00 14.00 - 18.30	9.30 – 13.00 14.00 - 18.30	9.30 – 15.30	////	////
segreteria	9.30 – 13.00 14.00 - 18.30	9.30 – 13.00 14.00 - 18.30	9.30 – 13.00 14.00 - 18.30	9.30 – 13.00 14.00 - 18.30	9.30 – 15.30	////	////
Docenti (Personale esterno)	14.00– 23.00	14.00– 23.00	14.00– 23.00	14.00– 23.00	14.00– 23.00	////	////
Corsisti	8.00 – 22.00	8.00 - 23.00	9.00 - 23.00	8.00 - 21.00	9.00- 21.00	////	////
Custode	////	////	////	////	////	////	////

3. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AZIENDA

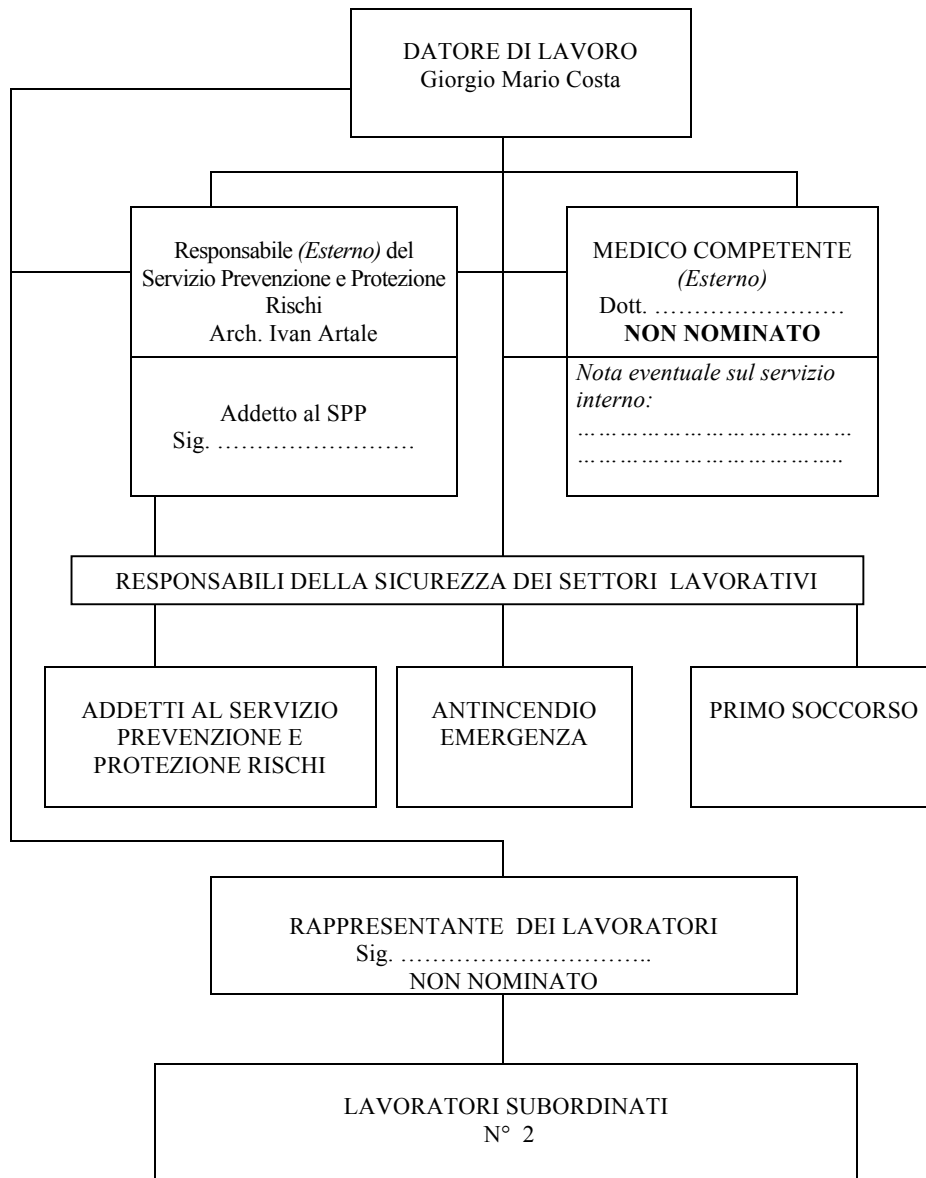
Dati di identificazione della sede operativa aziendale

Ingresso in Via Dante n. 9

STRUTTURA PRINCIPALE	Edificio degli anni '70, realizzato con struttura portante in muratura tradizionale. Corpo di fabbrica principale di pianta quadrata, con vani scale interni; tramezzi in laterizio e solai misti in laterocemento.
Numero di piani: 3	- Piano terra / rialzato, - Piano primo, - Piano secondo

Aule: n. 23	- Piano terra / rialzato: n. 5 - Piano primo: n. 8 - Piano secondo: 10
Bagni: Handicap: n. 1 Maschi: n. 3 Femmine: n. 3	- Piano terra / rialzato: n. 1 (H+M+F) - Piano primo: n. 1 (H+M+F); n.2 (M+F) - Piano secondo: n. 1 (H+M+F)
Reception:	- Piano primo: n. 1
Archivio: n. 1	- Piano primo: n. 1
Locali tecnici e magazzino:	- Piano primo: n. 1
Direzione:	- Piano primo: n. 1
Uffici:	- Piano primo: n. 1
INGRESSO SCOPERTO	- Cannello di ingresso e area scoperta
Numero di piani:	- Piano terra: n. 1

4. DEFINIZIONE DELL'ORGANIGRAMMA



5. ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE INCARICATO

Costituzione del servizio di prevenzione e protezione

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è stato designato dal Datore di lavoro ai sensi dell'art. 31 del DLgs. 81/2008 e s.m. e i..

Le capacità ed i requisiti professionali degli Addetti e del Responsabile al Servizio di Prevenzione e Protezione sono:

- conformi ai requisiti richiesti dall'art. 32;
- adeguati alla natura dei rischi presenti sui luoghi di lavoro dell'Azienda;
- alle attività lavorative svolte.

I compiti del Servizio di Prevenzione e Protezione sono svolti nel rispetto di quanto prescrive l'art. 33.

Datore di lavoro

Nome e Cognome **GIORGIO MARIO COSTA**
Nella sua qualità di Presidente della MUSICA e MUSE Soc. Coop.
C.F. CSTGGM55T09L219F
nato il 09/12/1955 a TORINO
residente a SAINT-MARCEL (AO)

Responsabile operativo della sede

Nome e Cognome **LORENA PORTALUPI**
Nella sua qualità di Direzione didattica e artistica
C.F. PRTLNR64C48F205I
nato il 08/03/1964 a MILANO
residente a CORSICO (MI)

Responsabile esterno del Servizio di Prevenzione e Protezione Rischi

Nome e Cognome **IVAN ARTALE**
Nella sua qualità di architetto Libero professionista
Iscrizioni ordine degli architetti Caserta n. 2324
C.F. RTLVNI73A15F205I
nato il 15/01/1973 a MILANO
residente a CASERTA

Medico competente (NON NOMINATO)

Non Previsto in quanto sono presenti lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria di cui all'art. 40, comma 1, lettera a) del DLgs. 81/2008

Nome e Cognome
Nella sua qualità di Libero professionista
Titoli e requisiti
C.F.
nato il .../.../..... a
residente a

**Addetti al servizio prevenzione e protezione dai rischi
Nella sede operativa**

N.	Cognome e Nome	Mansione svolta
1	ERIKA UTANO	<i>Amministrativo</i>
2		

Incaricati prevenzione incendi e primo soccorso

N.	Cognome e Nome	Mansione svolta	Attestati
1	LORENA PORTALUPI	<i>Direzione didattica e artistica</i>	<i>In corso di acquisizione</i>
2	ERIKA UTANO	<i>Amministrativo</i>	<i>In corso di acquisizione</i>
3			

In merito alle designazioni dei lavoratori addetti alla lotta antincendio, evacuazione e primo soccorso vedere anche DOCUMENTO ANTINCENDIO ED EMERGENZE

Responsabili della sicurezza di piano

REPARTO	Cognome e Nome	Mansione svolta
Piano secondo	Erika Utano	<i>Amministrativo</i>
Piano primo	Erika Utano	<i>Amministrativo</i>
Piano terra	Lorena Portalupi	<i>Direzione didattica e artistica</i>

Il Responsabile per la sicurezza ed il personale non docente di piano, per il proprio ruolo di competenza, debbono provvedere a:

- disattivare l'interruttore elettrico di piano;
- disattivare l'erogazione di gas metano (*ove esiste*);
- aprire tutte le uscite, in particolare quelle che hanno apertura contraria al senso di esodo;
- impedire l'eccesso ai vani ascensore, ove esistono, o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza, se non espressamente autorizzato dal Responsabile del Coordinamento delle emergenze (Capo dell'Istituto o suo sostituto).

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (NON NOMINATO)

Non Eletto (vedere verbale di Assemblea) in data

Ai sensi dell'art. art. 47, comma 6, del DLgs. 81/2008

Nome e Cognome

Nella sua qualità di Dipendente

Titoli e requisiti Corso di formazione di ore 32 rilasciato da

C.F.

nato il .../.../..... a

residente a

7. VERIFICA DEI PARAMETRI TECNICI

CATEGORIA DI APPARTENENZA		
Rif. Art. 13	Scuole realizzate anteriormente alla entrata in vigore del D.M. 18/12/75	X
	Scuole realizzate successivamente alla entrata in vigore del D.M. 18/12/75	

CLASSIFICAZIONE			
Rif. Art. 1	Tipo 0	Scuole con numero di presenze contemporanee fino a 100 persone	X
	Tipo 1	Scuole con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone	
	Tipo 2	Scuole con numero di presenze contemporanee da 301 a 500 persone	
	Tipo 3	Scuole con numero di presenze contemporanee da 501 a 800 persone	
	Tipo 4	Scuole con numero di presenze contemporanee da 801 a 1.200 persone	
	Tipo 5	Scuole con numero di presenze contemporanee oltre le 1.200 persone	

MASSIMO AFFOLLAMENTO IPOTIZZABILE		n. 100
Piano interrato		
Piano terra		
Piano primo		
Piano secondo		

CAPACITA' DI DEFLUSSO	
Rif. Art. 5.1	Si assumono i seguenti parametri:
	Non può essere superiore a 60 per ogni piano.
<i>Nota:</i>	<i>Corrisponde al numero massimo di persone che possono defluire dall'uscita di un modulo unitario pari a cm. 60 (per modulo unico = cm. 80)</i>
	Non conforme
>>>	CONFORME

SISTEMA DI VIA DI USCITA	
Rif. Art. 5.2, comma 1	Almeno 2 uscite verso il luogo sicuro, in base al massimo affollamento
	Non conforme
>>>	CONFORME

LARGHEZZA DELLE VIE DI USCITA	
Rif. Art. 5.3	Multiplo del modulo unitario (cm. 60) e non inferiore a due moduli (cm. 120)
	Non conforme
>>>	CONFORME

LARGHEZZA TOTALE DELLE USCITE AL SECONDO e PRIMO PIANO	
Rif. Art. 5.5	Rapporto tra massimo affollamento e capacità di deflusso per modulo unitario
Massimo affollamento	100
Capacità di deflusso	60
Larghezza richiesta (100: 60) = 1,66	Pari a 3 moduli = 180
Larghezza effettiva: 240	Vano scala non protetto
>>>	CONFORME
	Non conforme
<i>Note:</i>	

LARGHEZZA TOTALE DELLE USCITE AL PIANO TERRA	
Rif. Art. 5.5	Rapporto tra massimo affollamento e capacità di deflusso per modulo unitario
Massimo affollamento	100
Capacità di deflusso	60
Larghezza richiesta (100: 60) = 1,66	Pari a 3 moduli = 180
Larghezza effettiva: 240	
>>>	CONFORME
	Non conforme
<i>Note:</i>	

PORTE DEI LOCALI FREQUENTATI DAI CORSISTI	
Rif. Art. 5.3	Larghezza non inferiore a due moduli (cm. 120)
>>>	CONFORME
	Non conforme
Rif. Art. 5.6	Aperture nel senso dell'esodo (se persone presenti superiori a 25)
>>>	CONFORME
	Non conforme

LUNGHEZZA DELLE VIE DI ESODO	
Rif. Art. 5.4	Lunghezza minore di 60 metri
>>>	CONFORME
	Non conforme

MEZZI ED IMPIANTI FISSI DI PROTEZIONE ED ESTINZIONE INCENDI	
Rif. Art. 9	Ogni tipo di scuola deve essere dotata di idonei mezzi antincendio
>>>	CONFORME
	Non conforme
Rif. Art. 9.1	Scuole di tipo 1-2-3-4-5 debbono essere dotate di una rete di idranti (con una colonna montante per scala)
>>>	CONFORME
	Non conforme

TABELLA RIEPILOGATIVA PARAMETRI INTERNO EDIFICIO SCOLASTICO	
Concentrazione	0.39 / 0.60 mq. x persona
Flusso di sfollamento	95 / 68 persone x metro x minuto
Velocità media di deflusso	40 / 10 metri./minuto
Tempo previsto per l'evacuazione	3 minuti e 30 secondi

TABELLA RIEPILOGATIVA PARAMETRI AREE ESTERNE (giardini, viali, piazzali, ecc..)	
Superficie	300 mq. Circa
Recinzione, Cancelli, Illuminazione artificiale	Muratura con sovrastante recinzione metallica. (Buono stato) Permettono un regolare deflusso in caso di evacuazione. Sufficiente
Destinazione delle aree e Afflusso medio giornaliero consentito	Non transitano nelle aree scoperte persone destinate ad altri locali o attività diverse dalla scuola.
Tempo previsto per l'evacuazione	3 minuti e 30 secondi (personale della scuola con accesso da Via Dante, n.9)
Fonti di rumore e inquinamento	Sono soltanto quelli delle strade adiacenti (Via Dante / Via Parini).

b) CRITERI ADOTTATI

Le misure di prevenzione e di protezione individuate ed i conseguenti Dispositivi di protezione da adottare sono conseguenti alla valutazione dei rischi, richiesta nel DLgs. 81/2008 e s.m. e i., art. 28.

Nella valutazione si è tenuto conto:

- dei Lavoratori dipendenti della Civica Scuola di Musica A. Pozzi,
- dei corsisti,
- delle persone non dipendenti, ma presenti occasionalmente nella scuola.

Per la stima dei rischi rilevati sono stati presi a riferimento:

- La regolamentazione di legge vigente,
- Le norme di buona tecnica,
- i principi generali di cui al TITOLO I del DLgs. 81/2008 e s.m. e i., ed in particolar modo al Capo III (*Gestione della Prevenzione nei luoghi di lavoro*).

Nelle pagine che seguono sono riportate le **SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI** che sono state elaborate dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dei Rischi (per conto del Datore di lavoro), con la collaborazione:

Persone che hanno collaborato alla valutazione dei rischi	si	no
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi (<i>Consulente esterno, specialista in materia di sicurezza sul lavoro</i>)	X	
"Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi" presenti nella Scuola (<i>Dipendenti</i>)	X	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (<i>Dipendente</i>)		X
Coinvolgimento dei lavoratori dipendenti (<i>mediante intervista, questionario a schede, colloquio, ecc.</i>)	X	
Collaborazione del Medico competente (<i>consultazione inizio attività</i>)		X

Le Schede che seguono sono state elaborate:

- raggruppando gli ambienti in funzione del loro utilizzo e del piano;
- individuando le eventuali misure da adottare;
- indicando la priorità degli interventi.

Elenco dei raggruppamenti di schede (nelle quali sono identificati tutti gli ambienti dei locali della sede operativa aziendale, intesi come luogo di lavoro):

INGRESSO

Via Dante n. 9 - Città CORSICO (MI)

PIANO TERRA

- 1 - Ingresso
- 2 – Vani scale e corridoi
- 3 - Aule
- 4 - Servizi (WC)

PIANO PRIMO

- 5 – Aule
- 6 – Servizi (WC)
- 7 – segreteria /direzione
- 8 - Archivio

PIANO SECONDO

- 9 – aule
- 10 – Servizi (WC)

c) INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE E DEI RELATIVI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

1. SCHEDE DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI RISCHI

N. 4 – 6 - 10

Oggetto: Rilevamento generale

Descrizione dell'ambiente: Piano Terra, piano Primo e piano Secondo

Locali adibiti a: Servizi (WC)

Totale locali: n. 5

Altezza locali: > di 2.80 m (media)

Superfici: idonee

Larghezze: idonee

Volumi: idonei

Media personale presente: 2/g.

Media esterni presenti: 5/g

RILIEVO ESEGUITO	RISCHI ED EVENTUALI MISURE DA ADOTTARE	PRIORITÀ DI INTERVENTO
Tipologia dei locali	I locali: Sono stati ristrutturati recentemente [SI] Debbono essere ristrutturati [NO] Necessitano di ristrutturazioni [NO] I parametri negli spazi comuni possono essere ritenuti conformi alle normative vigenti. Particolare attenzione è stata riservata ai servizi igienici che sono in totale n. 5, di cui 3 riservato ai portatori di handicap.	Non urg.[x]
Pavimenti	Presenza di alcune mattonelle dissestate, avvallamenti, dislivelli e possibilità di inciampo. [NO] Necessitano di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Porte e finestre	Porte: conformi alle norme vigenti [SI] Finestre: conformi alle norme vigenti [SI] Necessitano di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Illuminazione	Naturale: valori nella norma [SI] Artificiale: valori nella norma [SI] Schermatura: presente [SI] Di emergenza: presente [SI] L'impianto necessita di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Aerazione	Naturale: valori nella norma [SI] Forzata: presente [NO] Condizionamento: presente [NO]	Non urg.[x]

	L'impianto necessita di riparazioni e/o adeguamento [NO]	
Riscaldamento	Impianto: centralizzato [SI] autonomo [] altro [] L'impianto necessita di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Sicurezza	Uscite: conformi alle norme vigenti [SI] Segnaletica: conforme alle norme vigenti [SI] Estintori: presenti [SI] Idranti: presenti [NO] Rilevatori di fumo: presenti [NO] Impianto allarme: presente [SI] Impianto di spegnimento automatico: presente [NO] Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]	Non urg.[x]
Impianti	Elettrico: conforme alle norme vigenti [SI] Gas: conforme alle norme vigenti [Non presente] Termico: conforme alle norme vigenti [SI] Antincendio: conforme alle norme vigenti [SI] (estintore) Aspirazione: conforme alle norme vigenti [SI] Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]	Non urg.[x]
Macchinari ed attrezzature	Computer: conforme alle norme vigenti [SI] Stampanti: conforme alle norme vigenti [SI] Fotocopiatrici, ecc.: conforme alle norme vigenti [SI] Attrezzature varie: conforme alle norme vigenti [SI] Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]	Non urg.[x]
Rumore	Si ritiene che il livello di rumore (<i>di fondo esterno e fonte interna</i>) presente nei locali rientri nei parametri consentiti dalle norme di legge vigenti (<i>DLgs. 81/2008 e s.m. e i., da art. 187 a art.197</i>). La valutazione per questi locali non è supportata dai rilievi fonometrici.	Non urg.[x]
Vibrazioni	La valutazione del rischio vibrazioni è stata effettuata sulla base di una stima fondata sulle informazioni relative al livello di emissione delle attrezzature di lavoro utilizzate, fornite dai fabbricanti, e sull'osservazione delle specifiche pratiche di lavoro.	Non urg.[x]
Distributore automatico di bevande	Presente: [No]	Non urg.[x]
Esposizioni agli agenti	Si ritiene che le condizioni di esposizione ad agenti fisici, chimici, biologici, fumi, gas, vapori, siano conformi alla normativa vigente.	Non urg.[x]

Movimentazioni e dei carichi	Le attività svolte dal personale della scuola, non prevedono movimentazioni di carichi manuali degne di osservazione. Per le attività di magazzinaggio verificare se sono presenti scale manuali, montacarichi, ascensori, nastri, ecc. [NO]	Non urg.[x]
Pronto soccorso	Sono presenti pacchetti di medicazione [SI] (Nel Piano primo)	Non urg.[x]
Pulizia	Le condizioni igieniche sono in generale conformi alle norme di igiene, sia per quella giornaliera che per quella generale.	Non urg.[x]
Uso dei DPI	L'uso dei DPI è obbligatorio per il personale incaricato della pulizia dei sanitari. <i>(Devono essere utilizzati i guanti di gomma, le mascherine, i grembiulini, ecc.)</i> Il personale della scuola, non necessita normalmente di particolari DPI.	Non urg.[x]
Mobili ed attrezzature fisse	Sanitari, mobiletti, ecc. possono essere ritenuti conformi ai requisiti ergonomici [SI] E' stata rilevata la presenza di materiale accatastato in maniera disordinata, ecc. [NO] Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]	Non urg.[x]
Barriere architettoniche	Sono presenti dipendenti disabili [NO] Se "SI": <i>Mancano le rampe di accesso per i disabili [NO]</i> <i>Mancano ascensori o servoscale [NO]</i> <i>Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]</i>	Non urg.[x]
Carichi d'incendio	La verifica dei carichi d'incendio presenti è risultata inferiore ai limiti imposti dalla normativa vigente [SI] Le strutture ed i locali in generale necessitano di particolari accorgimenti [NO]	Non urg.[x]
Varie	

Oggetto: Rilevamento generale
Descrizione dell'ambiente: Piano Terra
Locali adibiti a: Ingresso
Totale locali: 1
Altezza locali: > di 3,20 m – 2,80 m
Superfici: idonee
Larghezze: idonee
Volumi: idonei
Media personale presente: 2/g
Media esterni presenti: 25/g

RILIEVO ESEGUITO	RISCHI ED EVENTUALI MISURE DA ADOTTARE	PRIORITÀ DI INTERVENTO
Tipologia dei locali	I locali: sono stati ristrutturati recentemente [SI] debbono essere ristrutturati [NO] necessitano di ristrutturazioni [NO] I parametri negli spazi comuni possono essere ritenuti conformi alle normative vigenti.	Non urg.[x]
Pavimenti	Presenza di alcune mattonelle dissestate, avvallamenti, dislivelli e possibilità di inciampo. [NO] Necessitano di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Urgenti [x]
Pareti e soffitti	Presenza di segni di umidità [NO] Necessitano di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Porte e finestre	Porte: conformi alle norme vigenti [SI] Finestre: conformi alle norme vigenti [SI] Necessitano di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Illuminazione	Naturale: valori nella norma [SI] Artificiale: valori nella norma [SI] Schermatura: presente [SI] Di emergenza: presente [SI] L'impianto necessita di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Aerazione	Naturale: valori nella norma [SI] Forzata: presente [NO] Condizionamento: presente [NO] L'impianto necessita di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Riscaldamento	Impianto: centralizzato [SI] autonomo [] non presente [] <i>Le porte di ingresso dall'esterno possono essere la causa di qualche grado di temperatura in meno rispetto alle aule. La compartimentazione degli ambienti</i>	Non urg.[x]

	<i>(antincendio) favorisce invece la stabilizzazione della temperatura.</i> L'impianto necessita di riparazioni e/o adeguamento [NO]	
Sicurezza	Uscite: conformi alle norme vigenti [SI] Segnaletica: conforme alle norme vigenti [SI] Estintori: presenti [SI] Idranti: presenti [SI] Rilevatori di fumo: presenti [SI] Impianto allarme: presente [SI] Impianto di spegnimento automatico: presente [NO] Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]	Non urg.[x]
Impianti	Elettrico: conforme alle norme vigenti [SI] Gas: conforme alle norme vigenti [non presente] Termico: conforme alle norme vigenti [SI] Antincendio: conforme alle norme vigenti [SI] Aspirazione: conforme alle norme vigenti [SI] Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]	Non urg.[x]
Macchinari ed attrezzature	Attrezzature varie: conformi alle norme vigenti [SI] Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]	Non urg.[x]
Rumore	Si ritiene che il livello di rumore (<i>di fondo esterno e fonte interna</i>) presente nei locali rientri nei parametri consentiti dalle norme di legge vigenti (<i>DLgs. 81/2008 e s.m. e i., da art. 187 a art.197</i>). La valutazione per questi locali non è supportata dai rilievi fonometrici.	Non urg.[x]
Vibrazioni	La valutazione del rischio vibrazioni è stata effettuata sulla base di una stima fondata sulle informazioni relative al livello di emissione delle attrezzature di lavoro utilizzate, fornite dai fabbricanti, e sull'osservazione delle specifiche pratiche di lavoro.	Non urg.[x]
Distributore automatico di bevande	Presente: [NO]	Non urg.[x]
Esposizioni agli agenti	Si ritiene che le condizioni di esposizione ad agenti fisici, chimici, biologici, fumi, gas, vapori, ecc. siano conformi alla normativa vigente.	Non urg.[x]
Movimentazioni e dei carichi	Le attività svolte dal personale della scuola, non prevedono movimentazioni di carichi manuali degne di osservazione. <i>(Non è prevista la movimentazione di pesi superiori a 20 Kg per le donne e di 30 Kg per gli uomini).</i> Per le attività di magazzino verificare se sono presenti scale manuali, montacarichi, ascensori, nastri, ecc. [NO]	Non urg.[x]

	E' presente un ascensore.	
Pronto soccorso	Sono presenti pacchetti di medicazione [Presente nel piano primo].	Non urg.[x]
Pulizia	Le condizioni igieniche sono in generale conformi alle norme di igiene, sia per quella giornaliera che per quella generale.	Non urg.[x]
Uso dei DPI	Il personale della scuola non necessita normalmente di DPI.	Non urg.[x]
Mobili ed attrezzature fisse	Scrivanie e sedie degli addetti alla reception possono essere ritenuti conformi ai requisiti ergonomici [SI] È stata rilevata la presenza di materiale accatastato in maniera disordinata, ecc. [NO] È necessario il riordino del materiale accatastato [NO]	Urgenti [x]
Barriere architettoniche	Sono presenti dipendenti disabili [NO] Se "SI": Mancano le rampe di accesso per i disabili [SI] <i>E' però presente un sistema mobile ed a norma per il trasporto di disabili.</i> Mancano ascensori o servoscale [NO] Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]	
Carichi d'incendio	La verifica dei carichi d'incendio presenti è risultata inferiore ai limiti imposti dalla normativa vigente [SI] Le strutture ed i locali in generale necessitano particolari accorgimenti, ecc.[NO]	Non urg.[x]
Varie	

Oggetto: Rilevamento generale

Descrizione dell'ambiente: Piano Terra, piano primo e piano secondo

Locali adibiti a: Vani scale e corridoi

Totale locali: 3

Altezza locali: > di 3,20 m – 2,80 m

Superfici: idonee

Larghezze: idonee

Volumi: idonei

Media personale presente: 2/g

Media esterni presenti: 25/g

RILIEVO ESEGUITO	RISCHI ED EVENTUALI MISURE DA ADOTTARE	PRIORITÀ DI INTERVENTO
Tipologia dei locali	I locali: sono stati ristrutturati recentemente [SI] debbono essere ristrutturati [NO] necessitano di ristrutturazioni [NO] I parametri negli spazi comuni possono essere ritenuti conformi alle normative vigenti.	Non urg.[x]
Pavimenti e scale	Presenza di alcune mattonelle dissestate, avvallamenti, dislivelli e possibilità di inciampo. [NO] Necessitano di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Urgenti [x]
Pareti e soffitti	Presenza di segni di umidità [NO] Necessitano di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Porte e finestre	Porte: conformi alle norme vigenti [SI] Finestre: conformi alle norme vigenti [SI] Necessitano di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Illuminazione	Naturale: valori nella norma [SI] Artificiale: valori nella norma [SI] Schermatura: presente [SI] Di emergenza: presente [SI] L'impianto necessita di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Aerazione	Naturale: valori nella norma [SI] Forzata: presente [NO] Condizionamento: presente [NO] <i>Gli ambienti sono arieggiati più volte al giorno per mantenere i valori di ricambio nella norma.</i> L'impianto necessita di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]

Riscaldamento	Impianto: centralizzato [SI] autonomo [] non presente [] <i>La compartimentazione degli ambienti (antincendio) favorisce invece la stabilizzazione della temperatura.</i> L'Impianto necessita di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Sicurezza	Uscite: conformi alle norme vigenti [SI] Segnaletica: conforme alle norme vigenti [SI] Estintori: presenti [SI] Idranti: presenti [SI] Rilevatori di fumo: presenti [NO] Impianto allarme: presente [SI] Impianto di spegnimento automatico: presente [NO] Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]	Non urg.[x]
Impianti	Elettrico: conforme alle norme vigenti [SI] Gas: conforme alle norme vigenti [non presente] Termico: conforme alle norme vigenti [SI] Antincendio: conforme alle norme vigenti [SI] Aspirazione: conforme alle norme vigenti [NO] Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]	Non urg.[x]
Macchinari ed attrezzature	Attrezzature varie: conformi alle norme vigenti [SI] Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]	Non urg.[x]
Rumore	Si ritiene che il livello di rumore (<i>di fondo esterno e fonte interna</i>) presente nei locali rientri nei parametri consentiti dalle norme di legge vigenti (<i>DLgs. 81/2008 e s.m. e i., da art. 187 a art.197</i>). La valutazione per questi locali non è supportata dai rilievi fonometrici.	Non urg.[x]
Vibrazioni	La valutazione del rischio vibrazioni è stata effettuata sulla base di una stima fondata sulle informazioni relative al livello di emissione delle attrezzature di lavoro utilizzate, fornite dai fabbricanti, e sull'osservazione delle specifiche pratiche di lavoro	Non urg.[x]
Distributore automatico di bevande	Presente: [SI] <i>E' presente una macchina distributrice di caffè e bevande (caldo/freddo/snack) nel sala ristoro del primo piano. Regolamentare.</i>	Non urg.[x]
Esposizioni agli agenti	Si ritiene che le condizioni di esposizione ad agenti fisici, chimici, biologici, fumi, gas, vapori, ecc. siano conformi alla normativa vigente.	Non urg.[x]
Movimentazioni e dei carichi	Le attività svolte dal personale della scuola, non prevedono movimentazioni di carichi manuali degne di osservazione. <i>(Non è prevista la movimentazione di pesi superiori a 20 Kg per le donne e di 30 Kg per gli uomini).</i>	Non urg.[x]

	Per le attività di magazzinaggio verificare se sono presenti scale manuali, montacarichi, ascensori, nastri, ecc. [NO] E' presente un ascensore.	
Pronto soccorso	Sono presenti pacchetti di medicazione [Presente nel piano primo].	Non urg.[x]
Pulizia	Le condizioni igieniche sono in generale conformi alle norme di igiene, sia per quella giornaliera che per quella generale.	Non urg.[x]
Uso dei DPI	Il personale della scuola non necessita normalmente di DPI.	Non urg.[x]
Mobili ed attrezzature fisse	Scrivanie e sedie degli addetti ai piani possono essere ritenuti conformi ai requisiti ergonomici [SI] È stata rilevata la presenza di materiale accatastato in maniera disordinata, ecc. [NO] È necessario il riordino del materiale accatastato [NO]	Urgenti [x]
Barriere architettoniche	Sono presenti dipendenti disabili [NO] Se "SI": Mancano le rampe di accesso per i disabili [SI] <i>E' però presente un sistema mobile ed a norma per il trasporto di disabili.</i> Mancano ascensori o servoscale [NO] Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]	
Carichi d'incendio	La verifica dei carichi d'incendio presenti è risultata inferiore ai limiti imposti dalla normativa vigente [SI] Le strutture ed i locali in generale necessitano particolari accorgimenti, ecc.[NO]	Non urg.[x]
Varie	

Oggetto: Rilevamento generale

Descrizione dell'ambiente: Piano Terra

Locali adibiti a: Aule

Totale locali: 5

Altezza locali: > di 2,70 m

Superfici: idonee

Larghezze: idonee

Volumi: idonei

Media personale presente: saltuario

Media esterni presenti: circa 25 per ogni aula

RILIEVO ESEGUITO	RISCHI ED EVENTUALI MISURE DA ADOTTARE	PRIORITÀ DI INTERVENTO
Tipologia dei locali	I locali: sono stati ristrutturati recentemente [SI] debbono essere ristrutturati [NO] I parametri negli spazi comuni possono essere ritenuti conformi alle normative vigenti.	Non urg.[x]
Pavimenti	Presenza di alcune mattonelle dissestate, avvallamenti, dislivelli e possibilità di inciampo. [NO] Necessitano di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Pareti e soffitti	Presenza di segni di umidità [NO] Necessitano di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Porte e finestre	Porte: conformi alle norme vigenti [SI] Finestre: conformi alle norme vigenti [SI] Necessitano di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Illuminazione	Naturale: valori nella norma [SI] Artificiale: valori nella norma [SI] Schermatura: presente [SI] Di emergenza: presente [SI] L'impianto necessita di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Aerazione	Naturale: valori nella norma [SI] Forzata: presente [NO] Condizionamento: presente [NO] <i>Inoltre gli ambienti sono arieggiati più volte al giorno per mantenere i valori di ricambio nella norma.</i> L'impianto necessita di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]

Riscaldamento	<p>Impianto: centralizzato [SI] autonomo [] altro []</p> <p><i>La compartimentazione degli ambienti favorisce la stabilizzazione della temperatura.</i></p> <p>L'impianto necessita di riparazioni e/o adeguamento [NO]</p>	Non urg.[x]
Sicurezza	<p>Uscite: conformi alle norme vigenti [SI]</p> <p>Segnaletica: conforme alle norme vigenti [SI]</p> <p>Estintori: presenti [SI]</p> <p>Idranti: presenti [NO]</p> <p>Rilevatori di fumo: presenti [NO]</p> <p>Impianto allarme: presente [SI]</p> <p>Impianto di spegnimento automatico: presente [NO]</p> <p>Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]</p>	Non urg.[x]
Impianti	<p>Elettrico: conforme alle norme vigenti [SI]</p> <p>Gas: conforme alle norme vigenti [Non presente]</p> <p>Termico: conforme alle norme vigenti [SI]</p> <p>Antincendio: conforme alle norme vigenti [SI]</p> <p>Aspirazione: conforme alle norme vigenti [NO]</p> <p>Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]</p>	Non urg.[x]
Impianto idrico sanitario	<p>Conforme alle norme vigenti [SI]</p> <p>Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]</p>	Non urg.[x]
Rumore	<p>Si ritiene che il livello di rumore (<i>di fondo esterno e fonte interna</i>) presente nei locali rientri nei parametri consentiti dalle norme di legge vigenti (<i>DLgs. 81/2008 e s.m. e i., da art. 187 a art.197</i>).</p> <p>La valutazione per questi locali non è supportata dai rilievi fonometrici.</p>	Non urg.[x]
Vibrazioni	<p>La valutazione del rischio vibrazioni è stata effettuata sulla base di una stima fondata sulle informazioni relative al livello di emissione delle attrezzature di lavoro utilizzate, fornite dai fabbricanti, e sull'osservazione delle specifiche pratiche di lavoro</p>	Non urg.[x]
Esposizioni agli agenti	<p>Si ritiene che le condizioni di esposizione ad agenti fisici, chimici, biologici, siano conformi alla normativa vigente.</p>	Non urg.[x]
Movimentazione dei carichi	<p>Le attività svolte dal personale addetto alle pulizie, ecc. non prevedono movimentazioni di carichi manuali degne di osservazione.</p>	Non urg.[x]

	<i>(Non è prevista la movimentazione di pesi superiori a 20 Kg per le donne e di 30 Kg per gli uomini).</i>	
Pronto soccorso	Sono presenti pacchetti di medicazione [Nel piano]	Non urg.[x]
Pulizia	Le condizioni igieniche sono in generale conformi alle norme di igiene, sia per quella giornaliera che per quella generale.	Non urg.[x]
Uso dei DPI	Il personale della scuola non necessita normalmente di DPI.	
Mobili ed attrezzature fisse	Scrivanie e sedie dei Corsisti e dei Docenti sono conformi ai requisiti ergonomici [SI] E' stata rilevata la presenza di materiale accatastato in maniera disordinata, ecc. [NO] Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]	Non urg.[x]
Barriere architettoniche	Sono presenti dipendenti disabili [NO] Se "SI" <i>I bagni sono predisposti per i disabili [] []</i> <i>Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [] []</i>	
Varie	E' necessario che i Docenti – prima di iniziare le lezioni giornaliere _ forniscano ai Corsisti alcune informazioni basilari sui rischi presenti nella scuola, sulle vie di evacuazione e sul luogo di raccolta.	

Oggetto: Rilevamento generale

Descrizione dell'ambiente: Aree scoperte
(Ingresso Via Dante)

Locali adibiti a: Viale di ingresso, ecc.

Totale locali: 1

Altezza locali: cielo libero

Superfici: idonee

Larghezze: idonee

Volumi: idonei

Media personale presente: saltuario

Media esterni presenti: saltuario

RILIEVO ESEGUITO	RISCHI ED EVENTUALI MISURE DA ADOTTARE	PRIORITÀ DI INTERVENTO
Tipologia delle aree	Le aree: sono state ristrutturate recentemente [SI] necessitano di ulteriori ristrutturazioni [NO] I parametri negli spazi comuni possono essere ritenuti conformi alle normative vigenti.	Non urg.[x]
Pavimenti	Presenza di alcune mattonelle dissestate, avvallamenti, dislivelli e possibilità di inciampo. [NO] Necessitano di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Muri di recinzione	Conformi alla normativa vigente [SI] Necessitano di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Cancelli	Conformi alle norme vigenti [SI] Necessitano di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Illuminazione	Naturale: valori nella norma [SI] Artificiale: valori nella norma [SI] Di emergenza: Presente [SI] L'impianto necessita di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Sicurezza	Uscite: conformi alle norme vigenti [SI] Segnaletica: conforme alle norme vigenti [SI] Estintori: presenti [SI] Idranti: presenti [NO] Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]	Non urg.[x]
Impianti	Elettrico: conforme alle norme vigenti [SI] Gas: conforme alle norme vigenti [Non presente] Antincendio: conforme alle norme vigenti [SI] Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]	Non urg.[x]
Macchinari ed attrezzature	Attrezzature varie: conforme alle norme vigenti [Non presente]	Non urg.[x]

	Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]	
Rumore	Si ritiene che il livello di rumore (<i>di fondo esterno e fonte interna</i>) presente nell'area rientri nei parametri consentiti dalle norme di legge vigenti (<i>DLgs. 81/2008 e s.m. e i., da art. 187 a art.197</i>). La valutazione per quest'area non è supportata dai rilievi fonometrici.	Non urg.[x]
Vibrazioni	La valutazione del rischio vibrazioni è stata effettuata sulla base di una stima fondata sulle informazioni relative al livello di emissione delle attrezzature di lavoro utilizzate, fornite dai fabbricanti, e sull'osservazione delle specifiche pratiche di lavoro.	Non urg.[x]
Movimentazioni e dei carichi	Le attività svolte dal personale della scuola non prevedono movimentazioni di carichi manuali degne di osservazione. Il personale è soggetto a sorveglianza sanitaria obbligatoria [NO]	Non urg.[x]
Pronto soccorso	Sono presenti pacchetti di medicazione [SI] [All'interno del piano terra]	Non urg.[x]
Pulizia	Le condizioni igieniche sono in generale conformi alle norme di igiene, sia per quella giornaliera che per quella generale [SI]	Non urg.[x]
Uso dei DPI	Il personale del reparto, non necessita normalmente di DPI.	Non urg.[x]
Mobili ed attrezzature fisse	Possono essere ritenuti conformi ai requisiti ergonomici [SI] E' stata rilevata la presenza di materiale accatastato in maniera disordinata, ecc. [NO] Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]	Non urg.[x]
Barriere architettoniche	Sono presenti dipendenti disabili [NO] Se "SI" <i>Mancano le rampe di accesso per i disabili [] []</i> <i>Mancano ascensori o servoscale [] []</i> <i>Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [] []</i> Le aree scoperte di cui trattasi sono agibili anche dal persone portatrici di handicap.	Non urg.[x]
Carichi d'incendio	La verifica dei carichi d'incendio presenti è risultata inferiore ai limiti imposti dalla normativa vigente [SI] Le aree necessitano particolari accorgimenti, ecc.[NO]	Non urg.[x]

Varie	Le aree scoperte di cui trattasi sono state individuate come luogo di raccolta in caso di emergenza. E' necessario che i Docenti – prima di iniziare le lezioni giornaliere _ forniscano ai Corsisti alcune informazioni basilari sui rischi presenti nella scuola, sulle vie di evacuazione e sul luogo di raccolta.	
-------	--	--

Oggetto: Rilevamento generale**Descrizione dell'ambiente:** Piano Primo**Locali adibiti a:** Aule**Totale locali:** 8**Altezza locali:** > di 2,70 m**Superfici:** idonee**Larghezze:** idonee**Volumi:** idonei**Media personale presente:** saltuario**Media esterni presenti:** circa 25 per ogni aula

RILIEVO ESEGUITO	RISCHI ED EVENTUALI MISURE DA ADOTTARE	PRIORITÀ DI INTERVENTO
Tipologia dei locali	I locali: sono stati ristrutturati recentemente [SI] debbono essere ristrutturati [NO] I parametri negli spazi comuni possono essere ritenuti conformi alle normative vigenti.	Non urg.[x]
Pavimenti	Presenza di alcune mattonelle dissestate, avvallamenti, dislivelli e possibilità di inciampo. [NO] Necessitano di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Pareti e soffitti	Presenza di segni di umidità [NO] Necessitano di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Porte e finestre	Porte: conformi alle norme vigenti [SI] Finestre: conformi alle norme vigenti [SI] Necessitano di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Illuminazione	Naturale: valori nella norma [SI] Artificiale: valori nella norma [SI] Schermatura: presente [SI] Di emergenza: presente [SI] L'impianto necessita di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Aerazione	Naturale: valori nella norma [SI] Forzata: presente [NO] Condizionamento: presente [NO] <i>Inoltre gli ambienti sono arieggiati più volte al giorno per mantenere i valori di ricambio nella norma.</i> L'impianto necessita di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]

Riscaldamento	Impianto: centralizzato [SI] autonomo [] altro [] <i>La compartimentazione degli ambienti favorisce la stabilizzazione della temperatura.</i> L'impianto necessita di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Sicurezza	Uscite: conformi alle norme vigenti [SI] Segnaletica: conforme alle norme vigenti [SI] Estintori: presenti [SI] Idranti: presenti [NO] Rilevatori di fumo: presenti [NO] Impianto allarme: presente [SI] Impianto di spegnimento automatico: presente [NO] Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]	Non urg.[x]
Impianti	Elettrico: conforme alle norme vigenti [SI] Gas: conforme alle norme vigenti [Non presente] Termico: conforme alle norme vigenti [SI] Antincendio: conforme alle norme vigenti [NO] Aspirazione: conforme alle norme vigenti [NO] Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]	Non urg.[x]
Impianto idrico sanitario	Conforme alle norme vigenti [SI] Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]	Non urg.[x]
Rumore	Si ritiene che il livello di rumore (<i>di fondo esterno e fonte interna</i>) presente nei locali rientri nei parametri consentiti dalle norme di legge vigenti (<i>DLgs. 81/2008 e s.m. e i., da art. 187 a art.197</i>). La valutazione per questi locali non è supportata dai rilievi fonometrici.	Non urg.[x]
Vibrazioni	La valutazione del rischio vibrazioni è stata effettuata sulla base di una stima fondata sulle informazioni relative al livello di emissione delle attrezzature di lavoro utilizzate, fornite dai fabbricanti, e sull'osservazione delle specifiche pratiche di lavoro.	Non urg.[x]
Esposizioni agli agenti	Si ritiene che le condizioni di esposizione ad agenti fisici, chimici, biologici, siano conformi alla normativa vigente.	Non urg.[x]
Movimentazioni e dei carichi	Le attività svolte dal personale addetto alle pulizie, ecc. non prevedono movimentazioni di carichi manuali degne di osservazione. <i>(Non è prevista la movimentazione di pesi superiori a 20 Kg per le donne e di 30 Kg per gli uomini).</i>	Non urg.[x]
Pronto soccorso	Sono presenti pacchetti di medicazione [Nel piano primo]	Non urg.[x]

Pulizia	Le condizioni igieniche sono in generale conformi alle norme di igiene, sia per quella giornaliera che per quella generale.	Non urg.[x]
Uso dei DPI	Il personale della scuola non necessita normalmente di DPI.	
Mobili ed attrezzature fisse	Scrivanie e sedie dei Corsisti e dei Docenti sono conformi ai requisiti ergonomici [SI] E' stata rilevata la presenza di materiale accatastato in maniera disordinata, ecc. [NO] Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]	Non urg.[x]
Barriere architettoniche	Sono presenti dipendenti disabili[NO] <i>Se "SI"</i> <i>I bagni sono predisposti per i disabili [] []</i> <i>Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [] []</i>	
Varie	E' necessario che i Docenti – prima di iniziare le lezioni giornaliere _ forniscano ai Corsisti alcune informazioni basilari sui rischi presenti nella scuola, sulle vie di evacuazione e sul luogo di raccolta.	

Oggetto: Rilevamento generale**Descrizione dell'ambiente:** Piano Primo**Locali adibiti a:** Servizi (WC)**Totale locali:** 3**Altezza locali:** > di 2,70 m**Superfici:** idonee**Larghezze:** idonee**Volumi:** idonei**Media personale presente:** saltuario**Media esterni presenti:** 6

RILIEVO ESEGUITO	RISCHI ED EVENTUALI MISURE DA ADOTTARE	PRIORITÀ DI INTERVENTO
Tipologia dei locali	I locali: Sono stati ristrutturati recentemente [SI] Necessitano di ristrutturazioni [NO] I parametri negli spazi comuni possono essere ritenuti conformi alle normative vigenti.	Non urg.[x]
Pavimenti	Presenza di alcune mattonelle dissestate, avvallamenti, dislivelli e possibilità di inciampo. [NO] Necessitano di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Porte e finestre	Porte: conformi alle norme vigenti [SI] Finestre: conformi alle norme vigenti [SI] Necessitano di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Illuminazione	Naturale: valori nella norma [SI] Artificiale: valori nella norma [SI] Schermatura: presente [SI] Di emergenza: presente [SI] L'impianto necessita di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Aerazione	Naturale: valori nella norma [SI] Forzata: presente [NO] Condizionamento: presente [NO] L'impianto necessita di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Riscaldamento	Impianto: centralizzato [SI] autonomo [] altro [] L'impianto necessita di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Sicurezza	Uscite: conformi alle norme vigenti [SI] Segnaletica: conforme alle norme vigenti [SI] Estintori: presenti [SI] Idranti: presenti [NO] Rilevatori di fumo: presenti [NO]	

	<p>Impianto allarme: presente [SI] Impianto di spegnimento automatico: presente [NO] Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]</p>	Non urg.[x]
Impianti	<p>Elettrico: conforme alle norme vigenti [SI] Gas: conforme alle norme vigenti [Non presente] Termico: conforme alle norme vigenti [SI] Antincendio: conforme alle norme vigenti [SI] (estintore) Aspirazione: conforme alle norme vigenti [SI] Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]</p>	Non urg.[x]
Macchinari ed attrezzature	<p>Attrezzature varie: conforme alle norme vigenti [SI] Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]</p>	Non urg.[x]
Rumore	<p>Si ritiene che il livello di rumore (<i>di fondo esterno e fonte interna</i>) presente nei locali rientri nei parametri consentiti dalle norme di legge vigenti (<i>DLgs 81/2008, da art. 187 a art.197</i>). La valutazione per questi locali non è supportata dai rilievi fonometrici.</p>	Non urg.[x]
Vibrazioni	<p>La valutazione del rischio vibrazioni è stata effettuata sulla base di una stima fondata sulle informazioni relative al livello di emissione delle attrezzature di lavoro utilizzate, fornite dai fabbricanti, e sull'osservazione delle specifiche pratiche di lavoro</p>	Non urg.[x]
Distributore automatico di bevande	<p>Presente: [No]</p>	Non urg.[x]
Esposizioni agli agenti	<p>Si ritiene che le condizioni di esposizione ad agenti fisici, chimici, biologici, fumi, gas, vapori, siano conformi alla normativa vigente.</p>	Non urg.[x]
Movimentazioni e dei carichi	<p>Le attività svolte dal personale della scuola, non prevedono movimentazioni di carichi manuali degne di osservazione. Per le attività di magazzinaggio verificare se sono presenti scale manuali, montacarichi, ascensori, nastri, ecc. [NO]</p>	Non urg.[x]
Pronto soccorso	<p>Sono presenti pacchetti di medicazione [SI] (Uno)</p>	Non urg.[x]
Pulizia	<p>Le condizioni igieniche sono in generale conformi alle norme di igiene, sia per quella giornaliera che per quella generale.</p>	Non urg.[x]

Uso dei DPI	L'uso dei DPI è obbligatorio per il personale incaricato della pulizia dei sanitari. <i>(Devono essere utilizzati i guanti di gomma, le mascherine, i grembiulini, ecc.)</i> Il personale della scuola, non necessita normalmente di particolari DPI.	Non urg.[x]
Mobili ed attrezzature fisse	Sanitari, mobiletti, ecc. possono essere ritenuti conformi ai requisiti ergonomici [SI] E' stata rilevata la presenza di materiale accatastato in maniera disordinata, ecc. [NO] Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]	Non urg.[x]
Barriere architettoniche	Sono presenti dipendenti disabili [NO] Se "SI": <i>Mancano le rampe di accesso per i disabili [NO]</i> <i>Mancano ascensori o servoscale [NO]</i> <i>Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti] [NO]</i>	Non urg.[x]
Carichi d'incendio	La verifica dei carichi d'incendio presenti è risultata inferiore ai limiti imposti dalla normativa vigente [SI] Le strutture ed i locali in generale necessitano di particolari accorgimenti [NO]	Non urg.[x]
Varie	

Oggetto: Rilevamento generale
Descrizione dell'ambiente: Piano Primo
Locali adibiti a: Direzione e segreteria
Totale locali: 2
Altezza locali: > di 2,70 m
Superfici: idonee
Larghezze: idonee
Volumi: idonei
Media personale presente: 4
Media esterni presenti: //

RILIEVO ESEGUITO	RISCHI ED EVENTUALI MISURE DA ADOTTARE	PRIORITÀ DI INTERVENTO
Tipologia dei locali	I locali: sono stati ristrutturati recentemente [SI] debbono essere ristrutturati [NO] I parametri negli spazi comuni possono essere ritenuti conformi alle normative vigenti.	Non urg.[x]
Pavimenti	Presenza di alcune mattonelle dissestate, avvallamenti, dislivelli e possibilità di inciampo. [NO] Necessitano di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Pareti e soffitti	Presenza di segni di umidità [NO] Necessitano di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Porte e finestre	Porte: conformi alle norme vigenti [SI] Finestre: conformi alle norme vigenti [SI] Necessitano di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Illuminazione	Naturale: valori nella norma [SI] Artificiale: valori nella norma [SI] Schermatura: presente [SI] Di emergenza: presente [SI] L'impianto necessita di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Aerazione	Naturale: valori nella norma [SI] Forzata: presente [NO] Condizionamento: presente [NO] <i>Inoltre gli ambienti sono arieggiati più volte al giorno per mantenere i valori di ricambio nella norma.</i> L'impianto necessita di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]

Riscaldamento	Impianto: centralizzato [SI] autonomo [] altro [] <i>La compartimentazione degli ambienti favorisce la stabilizzazione della temperatura.</i> L'impianto necessita di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Sicurezza	Uscite: conformi alle norme vigenti [SI] Segnaletica: conforme alle norme vigenti [SI] Estintori: presenti [SI] Idranti: presenti [NO] Rilevatori di fumo: presenti [NO] Impianto allarme: presente [SI] Impianto di spegnimento automatico: presente [NO] Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]	Non urg.[x]
Impianti	Elettrico: conforme alle norme vigenti [SI] Gas: conforme alle norme vigenti [Non presente] Termico: conforme alle norme vigenti [SI] Antincendio: conforme alle norme vigenti [SI] Aspirazione: conforme alle norme vigenti [SI] Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]	Non urg.[x]
Impianto idrico sanitario	Conforme alle norme vigenti [SI] Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]	Non urg.[x]
Rumore	Si ritiene che il livello di rumore (<i>di fondo esterno e fonte interna</i>) presente nei locali rientri nei parametri consentiti dalle norme di legge vigenti (<i>DLgs. 81/2008 e s.m. e i., da art. 187 a art.197</i>). La valutazione per questi locali non è supportata dai rilievi fonometrici.	Non urg.[x]
Vibrazioni	La valutazione del rischio vibrazioni è stata effettuata sulla base di una stima fondata sulle informazioni relative al livello di emissione delle attrezzature di lavoro utilizzate, fornite dai fabbricanti, e sull'osservazione delle specifiche pratiche di lavoro.	Non urg.[x]
Esposizioni agli agenti	Si ritiene che le condizioni di esposizione ad agenti fisici, chimici, biologici, siano conformi alla normativa vigente.	Non urg.[x]
Movimentazioni e dei carichi	Le attività svolte dal personale addetto alle pulizie, ecc. non prevedono movimentazioni di carichi manuali degne di osservazione. <i>(Non è prevista la movimentazione di pesi superiori a 20 Kg per le donne e di 30 Kg per gli uomini).</i>	Non urg.[x]
Pronto soccorso	Sono presenti pacchetti di medicazione [Nel piano]	Non urg.[x]

Pulizia	Le condizioni igieniche sono in generale conformi alle norme di igiene, sia per quella giornaliera che per quella generale.	Non urg.[x]
Uso dei DPI	Il personale della scuola non necessita normalmente di DPI.	
Mobili ed attrezzature fisse	Scrivanie e sedie del personale amministrativo, ecc. sono conformi ai requisiti ergonomici [SI] E' stata rilevata la presenza di materiale accatastato in maniera disordinata, ecc. [NO] Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]	Non urg.[x]
Barriere architettoniche	Sono presenti dipendenti disabili [NO] <i>Se "SI"</i> <i>I bagni sono predisposti per i disabili [SI] [NO]</i> <i>Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [SI] [NO]</i>	
Varie	Il personale è stato correttamente formato ed informato sui rischi presenti nella scuola, sulle vie di evacuazione e sul luogo di raccolta.	

Oggetto: Rilevamento generale

Descrizione dell'ambiente: Piano Primo

Locali adibiti a: Archivio

Totale locali: 1

Altezza locali: > di 2,70 m

Superfici: idonee

Larghezze: idonee

Volumi: idonei

Media personale presente: 2

Media esterni presenti: //

RILIEVO ESEGUITO	RISCHI ED EVENTUALI MISURE DA ADOTTARE	PRIORITÀ DI INTERVENTO
Tipologia dei locali	I locali: Sono stati ristrutturati recentemente [SI] Debbono essere ristrutturati [NO] Necessitano di ristrutturazioni [NO] I parametri negli spazi comuni possono essere ritenuti conformi alle normative vigenti.	Non urg.[x]
Pavimenti	Presenza di alcune mattonelle dissestate, avvallamenti, dislivelli e possibilità di inciampo. [NO] Necessitano di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Porte e finestre	Porte: conformi alle norme vigenti [SI] Finestre: conformi alle norme vigenti [SI] Necessitano di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Illuminazione	Naturale: valori nella norma [SI] Artificiale: valori nella norma [SI] Schermatura: presente [SI] Di emergenza: presente [SI] L'impianto necessita di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Aerazione	Naturale: valori nella norma [SI] Forzata: presente [NO] Condizionamento: presente [NO] L'impianto necessita di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Riscaldamento	Impianto: centralizzato [SI] autonomo [] altro [] L'impianto necessita di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Sicurezza	Uscite: conformi alle norme vigenti [SI] Segnaletica: conforme alle norme vigenti [SI] Estintori: presenti [SI]	

	Idranti: presenti [NO] Rilevatori di fumo: presenti [NO] Impianto allarme: presente [SI] Impianto di spegnimento automatico: presente [NO] Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]	Non urg.[x]
Impianti	Elettrico: conforme alle norme vigenti [SI] Gas: conforme alle norme vigenti [Non presente] Termico: conforme alle norme vigenti [SI] Antincendio: conforme alle norme vigenti [SI] (estintore) Aspirazione: conforme alle norme vigenti [SI] Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]	Non urg.[x]
Macchinari ed attrezzature	Attrezzature varie: conforme alle norme vigenti [SI] Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]	Non urg.[x]
Rumore	Si ritiene che il livello di rumore (<i>di fondo esterno e fonte interna</i>) presente nei locali rientri nei parametri consentiti dalle norme di legge vigenti (<i>DLgs. 81/2008 e s.m. e i., da art. 187 a art.197</i>). La valutazione per questi locali non è supportata dai rilievi fonometrici.	Non urg.[x]
Vibrazioni	La valutazione del rischio vibrazioni è stata effettuata sulla base di una stima fondata sulle informazioni relative al livello di emissione delle attrezzature di lavoro utilizzate, fornite dai fabbricanti, e sull'osservazione delle specifiche pratiche di lavoro	Non urg.[x]
Distributore automatico di bevande	Presente: [No]	Non urg.[x]
Esposizioni agli agenti	Si ritiene che le condizioni di esposizione ad agenti fisici, chimici, biologici, fumi, gas, vapori, siano conformi alla normativa vigente.	Non urg.[x]
Movimentazioni e dei carichi	Le attività svolte dal personale della scuola, non prevedono movimentazioni di carichi manuali degne di osservazione. Per le attività di magazzino verificare se sono presenti scale manuali, montacarichi, ascensori, nastri, ecc. [NO] Sono presenti scale a libretto a norma per raggiungere le zone alte di archiviazione.	Non urg.[x]
Pronto soccorso	Sono presenti pacchetti di medicazione [SI] (Al piano)	Non urg.[x]
Pulizia	Le condizioni igieniche sono in generale conformi alle norme di igiene, sia per quella giornaliera che per quella generale.	Non urg.[x]

Uso dei DPI	L'uso dei DPI è obbligatorio per il personale incaricato di utilizzare gli archivi. Il personale della scuola, non necessita normalmente di particolari DPI.	Non urg.[x]
Mobili ed attrezzature fisse	Scrivanie e sedie degli addetti ai piani possono essere ritenuti conformi ai requisiti ergonomici [SI] E' stata rilevata la presenza di materiale accatastato in maniera disordinata, ecc. [NO] Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]	Non urg.[x]
Barriere architettoniche	Sono presenti dipendenti disabili [NO] Se "SI": <i>Mancano le rampe di accesso per i disabili [NO]</i> <i>Mancano ascensori o servoscale [NO]</i> <i>Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]</i>	Non urg.[x]
Carichi d'incendio	La verifica dei carichi d'incendio presenti è risultata inferiore ai limiti imposti dalla normativa vigente [SI] Le strutture ed i locali in generale necessitano di particolari accorgimenti [NO]	Non urg.[x]
Varie	

Oggetto: Rilevamento generale
Descrizione dell'ambiente: Piano Secondo
Locali adibiti a: Servizi (WC)
Totale locali: 1
Altezza locali: > di 2,70 m
Superfici: idonee
Larghezze: idonee
Volumi: idonei
Media personale presente: 3
Media esterni presenti: //

RILIEVO ESEGUITO	RISCHI ED EVENTUALI MISURE DA ADOTTARE	PRIORITÀ DI INTERVENTO
Tipologia dei locali	I locali: Sono stati ristrutturati recentemente [SI] Necessitano di ristrutturazioni [NO] I parametri negli spazi comuni possono essere ritenuti conformi alle normative vigenti.	Non urg.[x]
Pavimenti	Presenza di alcune mattonelle dissestate, avvallamenti, dislivelli e possibilità di inciampo. [NO] Necessitano di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Porte e finestre	Porte: conformi alle norme vigenti [SI] Finestre: conformi alle norme vigenti [SI] Necessitano di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Illuminazione	Naturale: valori nella norma [SI] Artificiale: valori nella norma [SI] Schermatura: presente [SI] Di emergenza: presente [SI] L'impianto necessita di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Aerazione	Naturale: valori nella norma [SI] Forzata: presente [NO] Condizionamento: presente [NO] L'impianto necessita di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Riscaldamento	Impianto: centralizzato [SI] autonomo [] altro [] L'impianto necessita di riparazioni e/o adeguamento [NO]	Non urg.[x]
Sicurezza	Uscite: conformi alle norme vigenti [SI] Segnaletica: conforme alle norme vigenti [SI] Estintori: presenti [SI] Idranti: presenti [NO]	

	Rilevatori di fumo: presenti [NO] Impianto allarme: presente [SI] Impianto di spegnimento automatico: presente [NO] Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]	Non urg.[x]
Impianti	Elettrico: conforme alle norme vigenti [SI] Gas: conforme alle norme vigenti [Non presente] Termico: conforme alle norme vigenti [SI] Antincendio: conforme alle norme vigenti [SI] (estintore) Aspirazione: conforme alle norme vigenti [SI] Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]	Non urg.[x]
Macchinari ed attrezzature	Attrezzature varie: conforme alle norme vigenti [SI] Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]	Non urg.[x]
Rumore	Si ritiene che il livello di rumore (<i>di fondo esterno e fonte interna</i>) presente nei locali rientri nei parametri consentiti dalle norme di legge vigenti (<i>DLgs. 81/2008 e s.m. e i., da art. 187° a art.197</i>). La valutazione per questi locali non è supportata dai rilievi fonometrici.	Non urg.[x]
Vibrazioni	La valutazione del rischio vibrazioni è stata effettuata sulla base di una stima fondata sulle informazioni relative al livello di emissione delle attrezzature di lavoro utilizzate, fornite dai fabbricanti, e sull'osservazione delle specifiche pratiche di lavoro.	Non urg.[x]
Distributore automatico di bevande	Presente: [No]	Non urg.[x]
Esposizioni agli agenti	Si ritiene che le condizioni di esposizione ad agenti fisici, chimici, biologici, fumi, gas, vapori, siano conformi alla normativa vigente.	Non urg.[x]
Movimentazioni e dei carichi	Le attività svolte dal personale della scuola, non prevedono movimentazioni di carichi manuali degne di osservazione. Per le attività di magazzinaggio verificare se sono presenti scale manuali, montacarichi, ascensori, nastri, ecc. [NO]	Non urg.[x]
Pronto soccorso	Sono presenti pacchetti di medicazione [SI] (Al piano)	Non urg.[x]
Pulizia	Le condizioni igieniche sono in generale conformi alle norme di igiene, sia per quella giornaliera che per quella generale.	Non urg.[x]

Uso dei DPI	L'uso dei DPI è obbligatorio per il personale incaricato della pulizia dei sanitari. <i>(Devono essere utilizzati i guanti di gomma, le mascherine, i grembiulini, ecc.)</i> Il personale della scuola, non necessita normalmente di particolari DPI.	Non urg.[x]
Mobili ed attrezzature fisse	Sanitari, mobiletti, ecc. possono essere ritenuti conformi ai requisiti ergonomici [SI] E' stata rilevata la presenza di materiale accatastato in maniera disordinata, ecc. [NO] Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti [NO]	Non urg.[x]
Barriere architettoniche	Sono presenti dipendenti disabili [NO] Se "SI": <i>Mancano le rampe di accesso per i disabili [NO]</i> <i>Mancano ascensori o servoscale [NO]</i> <i>Sono necessarie riparazioni e/o adeguamenti] [NO]</i>	Non urg.[x]
Carichi d'incendio	La verifica dei carichi d'incendio presenti è risultata inferiore ai limiti imposti dalla normativa vigente [SI] Le strutture ed i locali in generale necessitano di particolari accorgimenti [NO]	Non urg.[x]
Varie	

2. RELAZIONE GENERALE

– ANNO SCOLASTICO 2016/2017 SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DURANTE IL LAVORO

Carenze strutturali

Aree scoperte

Non sono state rilevate carenze significative per quanto riguarda:

- superfici;
- illuminazione naturale;
- illuminazione artificiale;
- pavimentazioni;
- pareti perimetrali;
- uscite (cancelli), ecc.

Fabbricati

Non sono state rilevate carenze strutturali per quanto riguarda:

- altezze degli ambienti;
- superfici degli ambienti;
- volumi degli ambienti;
- illuminazione naturale;
- illuminazione artificiale;
- pavimentazioni;
- scale;
- pareti;
- solai;
- soppalchi;
- botole;
- uscite di sicurezza;
- numero e dimensione delle porte.

Porte, finestre, pareti interne

Il loro stato d'uso non evidenzia rischi tali da rendere necessari interventi urgenti a tutela della salute del personale e degli esterni, ma è opportuno valutare nel tempo la possibilità di renderle più sicure.

Di seguito si riportano le migliorie che è possibile apportare:

Finestre: Alcune finestre necessitano dei fermi in posizione di apertura.

Porte: alcune necessitano di maggior manutenzione e di segnalazione a terra (*compasso di apertura*) dell'ingombro di apertura (*per quelle che si aprono verso i corridoi, ecc.*)

Locali: Gli arredi sono generalmente in buono stato d'uso.

Pavimenti, ecc.: sono in buono stato d'uso e manutenzione.

Ingresso principale e ingressi secondari

È previsto che gli ingressi siano utilizzati anche come uscite di emergenza verso il luogo di raccolta.

Non sono stati rilevati materiali depositati, ecc. che impediscono il normale deflusso del personale in caso di emergenza.

Barriere architettoniche

Non sono presenti in Azienda dipendenti portatori di handicap, pertanto non è necessario l'adeguamento nel rispetto della normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche (*legge 13/89, legge 104/92 e successive integrazioni*).

Carenze meccaniche

Aree scoperte

Non sono presenti macchinari fissi.

Fabbricato

Anche lo stato d'uso e manutenzione di tutti i macchinari presenti all'interno dell'Azienda è censito nelle allegate schede di valutazione.

Generalmente nei macchinari fissi e mobili presenti nell'Azienda non sono state rilevate carenze significative per quanto riguarda:

- organi di avviamento;
- organi di trasmissione;
- organi lavoro;
- organi comando;
- macchine con marchio CE;
- macchine senza marchio CE;
- apparecchi di sollevamento;
- apparecchiature a pressione;
- ecc.

Macchinari ed attrezzature

Come già detto nel precedente paragrafo dedicato alle "Carenze meccaniche", il censimento e la valutazione del grado di efficienza dei macchinari ed attrezzature presenti in Azienda è riportato in idonee schede allegate al presente Documento di valutazione dei rischi, di cui fanno parte integrante.

Si ritiene che sia comunque opportuno evidenziare, dal monitoraggio delle schede di cui sopra, stabilire la necessità di una futura programmazione di sostituzioni da fare per consentire il miglioramento, nel tempo, del grado di efficienza e di sicurezza degli stessi macchinari ed attrezzature.

Carenze elettriche

È presente in Azienda la documentazione relativa alla conformità degli impianti alla ex legge 46/90, ora D.M. 37 del 22.01.08.

Al momento è possibile affermare che - a vista - lo stato generale degli impianti elettrici si presenta senza manomissioni ed in sufficiente ordine.

Sono presenti però alcuni cavi e prolunghe provvisorie per i collegamenti ai computer, ecc. che bisogna rimuovere.

Pericolo incendi

Dalla documentazione tecnica prodotta e custodita in Azienda, dai permessi esistenti e dai carichi di incendi dichiarati, la **Civica Scuola di Musica A. Pozzi**, non è stata individuata come una Attività riportata nell'elenco del DM 16 febbraio 1982 (Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei Vigili del fuoco).

Ciò significa che, al momento della rilevazione dei rischi, l'Azienda non risulta classificata come un'attività soggetta al C.P.I. ed a visita di controllo da parte dei VV.F. ogni 6 anni.

Inoltre, la verifica dei carichi d'incendio presenti nei vari locali è risultata inferiore ai limiti imposti dalla normativa vigente, pertanto le strutture ed i locali in generale non necessitano particolari accorgimenti.

Centrale termica

E' presente in Azienda una centrale termica conforme alla normativa vigente ed ai controlli previsti.

Segnaletica

È stata integrata ed adeguata la segnaletica, ai sensi del DLgs. 81/2008 e s.m. e i., per quanto riguarda la segnaletica di seguito indicata:

- Allegato XXIV (*Prescrizioni generali per la segnaletica di sicurezza*);
- Allegato XXV (*Prescrizioni generali per i cartelli segnaletici*);
- Allegato XXVI (*Prescrizioni per la segnaletica dei contenitori e delle tubazioni*);
- Allegato XXVII (*Prescrizioni per la segnaletica destinata ad identificare e ad indicare l'ubicazione delle attrezzature antincendio*);
- Allegato XXVIII (*Prescrizioni per la segnalazione di ostacoli e di punti di pericolo e per la segnalazione delle vie di circolazione*);
- Allegato XXIX (*Prescrizione per i segnali luminosi*);
- Allegato XXX (*Prescrizioni per i segnali acustici*);
- Allegato XXXI (*Prescrizioni per la comunicazione verbale: nella formazione ed informazione del personale*);
- Allegato XXXII (*Prescrizioni per i segnali gestuali: nella formazione ed informazione del personale*).

Pacchetti di medicazione

È stata collocata almeno una cassetta di medicazione nel piano Primo dell'Azienda, onde evitare lunghi tragitti per raggiungerla.

Distributore automatico di caffè e bibite, scaldavivande, frigorifero, ecc.

Gli elettrodomestici adottati sono del tipo automatico ed in buono stato d'uso.

Uscite di emergenza

Sono conformi rispetto alla normativa vigente.

Illuminazione di emergenza

L'impianto di illuminazione di emergenza è sufficiente per le necessità dell'Azienda, anche in considerazione del fatto che normalmente non sono previsti turni di lavoro notturno. È comunque garantito il livello minimo di 15 lux nelle vie di esodo.

Impianto sonoro d'allarme

E' presente nei locali un impianto di allarme dotato di altoparlanti.

Nel Piano di emergenza è stato prescritto anche l'utilizzo di avvisatori acustici manuali pneumatici: del tipo utilizzato sulle imbarcazioni da diporto (*ovvero di trombette tipo stadio*).

Sostanze pericolose

Le sostanze infiammabili e/o comburenti sono confinate e custodite nel locale predisposto in quantitativi modesti e quindi non rientranti nelle misure di sicurezza e sorveglianza obbligatoria previste dal DM 10 marzo 1998. Non sono state rilevate tracce di sostanze pericolose in aree incustodite e/o accessibili a tutti.

Agenti chimici

Non è stata rilevata la presenza stabile di agenti chimici sia nelle aree scoperte che nei locali chiusi.

Sono completamente assenti:

- fumi;
- nebbie;
- gas;
- vapori.

Nel reparto verniciatura, in cui i suddetti agenti sono presenti, esiste un adeguato impianto a carboni attivi per il filtraggio a norma.

Agenti fisici

Il DLgs 81/08, nel Titolo VIII, Capo I, tratta delle disposizioni generali in merito agli AGENTI FISICI.

Specifica poi quali disposizioni applicare:

nel Capo II, per le attività comportanti esposizione a rumore;

nel Capo III, per le attività comportanti esposizione a vibrazioni;

nel Capo IV, per le attività comportanti esposizione a campi elettromagnetici;

nel Capo V, per le attività comportanti esposizioni a radiazioni ottiche artificiali.

Nel presente DVR è stato valutato che NON sono presenti, nel lavoro di cui trattasi, le attività relative ai seguenti rischi:

Capo II, esposizione a rumore;

Capo III, esposizione a vibrazioni;

<><><>

Inoltre, dall'indagine sommaria eseguita, si ritiene che rientrino nei parametri consentiti dalle vigenti norme di legge:

- il potere fonoassorbente apparente degli elementi di separazione fra gli ambienti;
- l'isolamento acustico standardizzato delle facciate;
- il livello di calpestio dei solai;
- il rumore prodotto dagli impianti tecnologici e non.

Non sono state rilevate carenze significative sia nelle aree scoperte che nei locali, per quanto riguarda:

- vibrazioni;
- ultrasuoni;
- radiazioni non ionizzanti;
- temperatura;
- umidità relativa;
- ventilazione;
- calore radiante;
- condizionamento;
- illuminazione;
- VDT illuminotecnica;
- VDT postura.

<><><>

Infine, il Datore di lavoro precisa che, secondo quanto disposto dal DLgs 81/08, la "valutazione e la misurazione dei rischi derivanti da agenti fisici (*rumore, vibrazioni, ecc.*)" sarà aggiornata in occasione di notevoli mutamenti che potrebbero averla resa superata o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne mostrino la necessità.

Agenti biologici

È stato rilevato che le condizioni igieniche generali sono tali da poter affermare che, presumibilmente, non vi siano tracce significative per quanto riguarda batteri, funghi, lieviti, e altro. Al momento non si ha conoscenza della presenza di virus. E' certamente esclusa la presenza di colture cellulari. Il personale dell'Azienda non svolge compiti di pulizia e/o manutenzione dei bagni, pertanto non sono rilevabili rischi biologici conseguenti.

Organizzazione del lavoro

Non sono presenti lavori che possono essere definiti come "processi usuranti", turni notturni, lavoro serale, ecc. Inoltre, è possibile affermare che rientrano nei rispettivi limiti consentiti dalle normative vigenti i lavori relativi a:

- manutenzioni;
- situazioni di emergenza;
- movimentazione dei carichi;
- VDT.

Fattori psicologici

È stato rilevato che le condizioni di lavoro non sono tali da alimentare “fattori psicologici negativi” dovuti a:

- intensità o monotonia;
- situazioni di conflittualità;
- complessità delle mansioni svolte;
- carenze di controllo;
- reattività anomala a situazioni di emergenza.

Fattori ergonomici

Nel complesso si può affermare che l'ergonomicità dei posti di lavoro è sufficientemente rispettata. La conoscenza delle relative norme di comportamento e la capacità di utilizzarle correttamente da parte del personale è stato trattato nei corsi di formazione ed informazione del personale. In futuro sarà opportuno monitorare lo stato d'uso di mobili, arredi, ecc. – per programmare eventuali sostituzioni da fare per consentire il miglioramento, nel tempo, del grado di efficienza e di sicurezza degli stessi.

Condizioni di lavoro difficile

È stato rilevato che tutte le condizioni di lavoro non sono tali da poter essere considerate difficili in quanto non sono presenti:

- lavori con animali;
- condizioni climatiche esasperate;
- lavori a pressioni (bar) anomale;
- lavori in acqua;
- attrezzature di protezione (DPI) non idonee;
- posti di lavoro non ergonomici;
- variazioni prevedibili delle condizioni di sicurezza.

Spogliatoi, bagni, etc.

Nel complesso si può affermare che la salubrità dei luoghi sopra indicati è sufficientemente rispettata. Si rammenta la necessità di provvedere periodicamente, cioè ogni 2 anni circa, alla tinteggiatura dei locali con colori chiari.

Archivio, locali amministrativi, locali di servizio

Non ci sono carichi d'incendio superiori a 30 kg/m², quindi non sono presenti rischi particolari d'incendio. Come tutto il resto dell'Azienda anche questi locali necessitano periodicamente di manutenzione straordinaria, come tinteggiatura e quanto altro necessario.

Varie

Al momento della rilevazione dei rischi effettuata non sono state rilevate altre significative osservazioni da fare per quanto riguarda i requisiti essenziali di sicurezza relativi allo stato dell'Azienda di cui trattasi e di salute per i lavoratori che vi sono occupati.

Si rammenta però che la dinamicità delle attività lavorative presenti nell'Azienda, in particolar modo nei locali adibiti a scuola, può costituire di fatto un fattore di rischio rilevante in quanto favorisce modifiche dello stato dei luoghi e dello stato di sicurezza delle attrezzature. Pertanto è necessario che ciclicamente vengano programmati sopralluoghi per verificare lo stato di sicurezza dell'Azienda e per far sì che tutte le modifiche, sostituzioni,

variazioni che potrebbero essere effettuate a strutture, locali, macchinari, apparecchiature, sostanze chimiche, e procedure di lavoro costituiscano necessariamente integrazione a quanto rilevato nelle schede di valutazione, nella presente relazione e, più in generale, nell'intero Documento di Valutazione dei Rischi.

d) PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

Il programma di miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza è stato fatto come di seguito indicato:

- è stato definito un programma di controllo delle misure di sicurezza attuate per verificarne lo stato di efficienza e funzionalità;
- è stato stabilito un programma di revisione periodica della valutazione dei rischi;
- è in atto un piano di informazione e formazione integrativa per i lavoratori dipendenti che viene svolto in collaborazione con il RSPP esterno arch. Ivan Artale

Nel complesso, il programma di miglioramento tiene conto anche di quanto riportato nei paragrafi che seguono.

1. PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI DA ESEGUIRE SUI LUOGHI DI LAVORO

Le priorità degli interventi da eseguire sui locali e luoghi di lavoro sono praticamente inserite nei:

- Capitolo c): INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE E DEI RELATIVI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE (1. Schede di rilevazione e valutazione dei rischi e 2. Relazione generale sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro).
- Capitolo d): PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO (1. Formazione ed informazione; 2. Riunione periodica di sicurezza e 3. Programma degli interventi di miglioramento)
- Capitolo e): DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO (Tutti i paragrafi da 1. a 16.)

Pertanto, in conseguenza della rilevazione dei rischi e priorità stabilite nei precedenti capitoli, per la prevenzione dei rischi infortunistici e di natura igienico-ambientale:

- verranno applicate tutte le vigenti norme di sicurezza;
- saranno utilizzate apparecchiature ed attrezzature a norma di legge;
- saranno effettuate installazioni secondo le norme di buona tecnica;
- verranno forniti agli addetti i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari;
- il personale sarà informato costantemente sui rischi presenti sul luogo di lavoro;
- il personale soggetto a condizioni di rischio sarà formato sul corretto uso di apparecchiature, attrezzature, dispositivi di protezione individuale, ecc..

Inoltre, verrà formalizzato un programma degli interventi migliorativi da attuare in occasione della riunione periodica alla quale parteciperanno anche i lavoratori dell'Azienda.

2. RIUNIONE PERIODICA DI SICUREZZA

La riunione periodica sarà convocata dal Datore di lavoro mediante avviso di convocazione (affissione in bacheca, lettera scritta, ecc.).

Alla riunione devono essere invitati obbligatoriamente:

- il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- il medico competente (*se necessario*);

- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (*o direttamente i lavoratori aziendali*);

Il Datore di lavoro, se lo ritiene opportuno, potrà invitare a detta riunione altre persone, come ad esempio:

- consulenti esterni;
- dirigenti,
- addetti ai servizi emergenza, antincendio;
- Ecc.

La convocazione deve precisare ovviamente luogo e data e ordine del giorno degli argomenti da trattare.

E' obbligatoria la trattazione dei seguenti argomenti:

- il Documento di valutazione dei rischi (DVR), ovvero sugli aggiornamenti, modifiche, integrazioni, ecc.;
- l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria;
- i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia del DPI;
- i Programmi di Informazione e Formazione dei Dirigenti, dei Preposti e dei Lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute;
- altri argomenti specifici, per esempio:
 - a) codici di comportamento e buone prassi per prevenire i rischi di infortuni e di malattie professionali;
 - b) obiettivi di miglioramento della sicurezza complessiva sulla base delle linee guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (*programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza*);
- varie ed eventuali.

3. PROGRAMMA DELLE MISURE RITENUTE OPPORTUNE PER GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA

Nella riunione periodica verrà congiuntamente redatto uno specifico verbale nel quale sarà anche evidenziata la programmazione degli interventi a seguito delle decisioni prese ed elaborate in attuazione delle norme contenute nell'art. 28, comma 2, lettera c) (*Programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza*) del DLgs. 81/2008 e s.m. e i..

Il programma degli interventi, di norma annuale o in occasione di eventuali significative variazioni delle condizioni di esposizione al rischio dei lavoratori riferite alle differenti mansioni, costituirà specifica revisione e aggiornamento del Documento della Sicurezza.

L'aggiornamento del Documento avverrà anche tenendo conto del reale stato di attuazione di quanto previsto al comma 2, lettera b) e d) dell'art. 28, con particolare riferimento ai programmi delle misure di prevenzione e protezione ed all'uso dei DPI, ove necessitano.

Fa parte del programma di miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza l'individuazione delle priorità degli interventi da eseguire segnalati nelle schede di rilevazione e valutazione dei rischi ed ulteriormente evidenziati nella relazione generale sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro, che costituiscono il capitolo c).

Inoltre, il responsabile di ogni reparto presente in Azienda verrà incaricato del controllo periodico delle misure di sicurezza attuate per verificarne lo stato di efficienza e funzionalità, mentre la revisione periodica della valutazione dei rischi sarà effettuata ogni qualvolta verranno effettuate nuove attività lavorative, utilizzati nuovi macchinari o modificati i livelli di esposizione ai rischi dei lavoratori.

Per scelta aziendale la revisione verrà effettuata presumibilmente con cadenza annuale.

4. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Tutte le azioni relative alla formazione ed informazione dei lavoratori subordinati presenti in Azienda, debbono essere raccolte in uno specifico allegato al presente Documento.

L'allegato conterrà:

- programmi dei corsi;
- nominativi dei docenti;
- registri firma dei partecipanti;
- il tipo di informazione e formazione ricevuta;
- ogni altra notizia utile ai fini dell'informazione e formazione.

Al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e/o Datore di lavoro verranno affidati i compiti organizzativi, anche in relazione alle decisioni stabilite nella prima riunione periodica utile, il tempo massimo è annuale.

Poiché ciascun lavoratore ha diritto di ricevere una informazione e formazione adeguata in materia di prevenzione e protezione, il responsabile del SPPR e/o datore di lavoro verificherà che, ai sensi degli articoli 36 e 37 del DLgs n. 81/2008, la stessa venga effettuata in forma facilmente comprensibile, anche da lavoratori immigrati, (se presenti in Azienda).

In conformità ai contenuti dell'**art. 36** il datore di lavoro provvederà affinché **ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione**:

- a) sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale;
- b) sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- c) sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure necessarie per il Primo soccorso e la Prevenzione incendi (*articoli 45 e 46 del DLgs. 81/2008 e s.m. e i.*);
- d) sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente.

Il Datore di lavoro provvederà altresì affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:

- a) sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
- b) sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
- c) sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.

In conformità ai contenuti dell'**art. 37** il datore di lavoro provvederà affinché **ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata** in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a:

- a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;

b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.

La formazione e, ove previsto, l'addestramento specifico avverranno sempre in occasione:

- a) della costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro;
- b) del trasferimento o cambiamento di mansioni;
- c) della introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi.

La formazione dei Lavoratori e dei loro Rappresentanti sarà periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi e verrà effettuato sempre da persona esperta.

I Preposti riceveranno un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro.

I contenuti della formazione comprenderà:

- a) principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
- b) definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- c) valutazione dei rischi;
- d) individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza riceveranno sempre un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico; *(in attesa dell'emanazione delle disposizioni di cui al comma 3 dell'art. 46, continuano a trovare applicazione le disposizioni di cui al DM 10 marzo 1998).*

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha diritto ad una formazione particolare in materia di salute e sicurezza concernente i rischi specifici esistenti negli ambiti in cui esercita la propria rappresentanza, tale da assicurargli adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi.

Nel rispetto dell'art. 73, sempre nell'ambito degli obblighi di formazione e informazione, il datore di lavoro provvederà inoltre affinché per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, i lavoratori incaricati dell'uso dispongano di ogni necessaria informazione, formazione e istruzione in merito alle:

- a) condizioni di impiego in sicurezza delle attrezzature;
- b) situazioni anormali prevedibili.

Informazione per le lavoratrici gestanti

Ai sensi del DLgs. 81/2008 e s.m. e i., sarà assicurata una specifica formazione ed informazione a tutte le lavoratrici gestanti o puerpere, mediante la partecipazione ad idoneo corso ed apposito manuale.

Manuali della sicurezza

In allegato al Documento di valutazione saranno anche predisposti, *se necessario*, specifici manuali della sicurezza sul lavoro.

Ogni specifico manuale integrerà e completerà le misure di prevenzione previste nel Documento e verrà consegnato ed illustrato ad ogni lavoratore quale informazione di base per la sicurezza e quale primo adempimento agli obblighi di cui all'art. 36.

Di comune accordo con i lavoratori presenti nell'Azienda si stabilisce che saranno adottati come "manuali della sicurezza sul lavoro" i "Libretti d'uso e manutenzione" in dotazione di ogni attrezzatura.

e) DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO

1. ALLEGATI INTEGRATIVI

Per alcuni rischi particolari, può accadere che sia necessario, dopo i primi rilevamenti evidenziati nel presente documento, fare successivamente ricorso a specialisti tecnici per rimuoverli, per esempio la rispondenza dei macchinari ai requisiti essenziali di sicurezza e di salute, la rimozione di serbatoi e/o tetti di capannoni in cemento-amianto, ecc.

Oppure potrà essere necessario allegare:

- a) schede specifiche di individuazione dei pericoli e di valutazione dei rischi;
- b) indicazioni sulle metodiche eseguite per la valutazione delle esposizioni (*rumore, sostanze pericolose, altri agenti fisici, chimici, biologici, ecc.*);
- c) documentazione particolare da allegare al presente Documento in applicazione di specifiche disposizioni del DLgs. 81/2008 e s.m. e i.;
- d) altra documentazione utile ad attestare la concreta effettuazione della valutazione come già descritta e rilevata.

In funzione di quanto esposto e delle esigenze che verranno rilevate nel corso della riunione periodica potranno quindi essere prodotte successivamente, se necessarie, documentazioni di supporto in relazione a:

Rischi per la sicurezza

- 1) carenze presenti nella parte strutturale;
- 2) carenze delle protezioni meccaniche nei macchinari, ecc.;
- 3) carenze degli impianti elettrici;
- 4) pericoli di incendio o non adeguate misure antincendio;
- 5) carenza per la presenza di sostanze pericolose;

Rischi per la salute

- 1) presenza di agenti chimici;
- 2) presenza di agenti fisici;
- 3) presenza di agenti biologici;

Rischi per la sicurezza e la salute

- 1) organizzazione del lavoro;
- 2) fattori psicologici;
- 3) fattori ergonomici;
- 4) condizioni di lavoro difficili;

2. DOCUMENTO ANTINCENDIO ED EMERGENZE

Lo specifico “Piano delle Emergenze” è stato redatto in apposito Allegato che fa parte integrante del presente Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), secondo quanto disposto

dal DM 10 marzo 1998, in attuazione del Titolo I, Capo III, Sezione VI del DLgs. 81/2008 e s.m. e i. (da art. 43 a art. 46).

In esso sono anche riportati, secondo quanto stabilito dall'art. 2 del DM 10 marzo 1998, i nominativi dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e di gestione delle emergenze. I lavoratori che saranno designati dovranno frequentare un apposito corso di formazione definito dall'art. 7 del suddetto decreto.

Ove necessario saranno esposte le planimetrie con le vie di fuga e la sintesi delle prescrizioni fondamentali.

I nominativi degli addetti antincendio sono contenuti, oltre che nello specifico Documento dell'Emergenza, nel capitolo precedente del presente Documento che tratta dell'organigramma del personale incaricato.

3. REGISTRO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Il DPR 12 gennaio 1998 n. 37, ha disposto con l'art. 5 l'obbligo di predisporre uno specifico Registro della Sicurezza Antincendio che forma parte integrante del presente Documento della Sicurezza.

Il Registro è redatto anche in conformità del controllo, sorveglianza, manutenzione e informazione di cui agli articoli 3 e 4 del DM 10 marzo 1998.

4. GESTIONE DEGLI APPALTI – REDAZIONE DEL DUVRI

Per tutta la problematica inerente agli appalti saranno applicate le norme e le procedure previste dall'art. 26 del DLgs 81/2009 (*Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione*).

In particolare, il Datore di lavoro ha estrapolato, dal presente Documento, le informazioni dettagliate da dare alle Ditte appaltatrici e/o ai lavoratori autonomi sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, **riportandole in uno specifico documento denominato DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze)** che verrà firmato congiuntamente tra le parti contraenti cioè il datore di lavoro, la Ditta appaltatrice e/o il lavoratore autonomo.¹

Allo stesso tempo, le diverse Ditte appaltatrici (Imprese) dovranno fornire un Piano operativo con le procedure della sicurezza relative alla propria specifica attività e concernenti l'idoneità tecnico-professionale dell'Appaltatore, secondo quanto disposto dalle vigenti norme.

Si rammenta che:

- non costituiscono oggetto del presente Documento le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti (ivi compresi quelli elettrici) ed ai macchinari in genere adottati dalla Ditta appaltatrice (Impresa), il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività svolta da quest'ultima;
- per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il committente – datore di lavoro non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici dell'attività della Ditta appaltatrice (*comma 3, art. 26 del DLgs. 81/2008 e s.m. e i.*);

¹ Vedere modello allegato del DUVRI

- la stessa Ditta deve inoltre provvedere alla informazione, formazione, scelta e addestramento nell'uso di idonei mezzi personali di protezione del proprio personale.

5. SORVEGLIANZA SANITARIA E VISITE MEDICHE

Il medico competente è stato consultato in fase di rilevamento dei rischi presenti in Azienda.

In conseguenza della prima consultazione il Datore di lavoro ha poi ritenuto che il personale presente in Azienda – per le caratteristiche specifiche del lavoro che svolgono – non rientrino tra quelle categorie in cui sia obbligatoria la sorveglianza sanitaria (DLgs. 81/2008 e s.m. e i., art. 41, comma 1, *lettera a*).

Designazione addetti primo soccorso

Secondo quanto disposto dal DLgs. 81/2008 e s.m. e i., nell'art. 45 (*Primo soccorso*), il datore di lavoro, tenendo conto della natura della attività e delle dimensioni dell'azienda o della unità produttiva, sentito il medico competente (*ove nominato*), ha preso i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto delle altre eventuali persone presenti sui luoghi di lavoro e stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto dei lavoratori infortunati.

Le caratteristiche minime delle attrezzature di primo soccorso, i requisiti del personale addetto e la sua formazione, individuati in relazione alla natura dell'attività, al numero dei lavoratori occupati ed ai fattori di rischio sono stati individuati in conformità alle disposizioni del DM 15 luglio 2003, n. 388 e dei successivi decreti ministeriali di adeguamento.

I lavoratori designati dell'attuazione delle misure di pronto soccorso, hanno frequentato il corso di formazione di 16 ore, secondo quanto disposto dal DLgs. 81/2008 e s.m. e i..

I nominativi dei lavoratori designati sono contenuti nei capitoli precedenti.

Eventuali successive variazioni saranno riportate anche nel presente DVR, oltre negli allegati attestanti nomine, formazione, attestati, ecc.

6. PRESID SANITARI E DI PRIMO SOCCORSO

I luoghi di lavoro dell'Azienda di cui trattasi sono tutti concentrati all'interno della struttura in Via Dante n.9, e pertanto sono tutti sufficientemente vicini e ben collegati con strutture di pronto soccorso ed ospedaliere.

L'Ospedale (e Pronto Soccorso) Ospedale S. Paolo dista pochi chilometri dall'Azienda ed è dotato di ambulanze proprie (tel.02 / 81841).

Il tempo necessario per raggiungerlo è variabile tra i 10 ed i 20 minuti, a seconda dell'orario e del traffico.

Accertata la vicinanza con le strutture ospedaliere, si ritiene sufficiente che in Azienda siano presenti pacchetti di medicazione conformi almeno a quanto disposto dal D.M. 3 Marzo 2004.

Con l'ausilio del medico competente è stato scelto anche quale sarà il locale più opportuno da utilizzare per le piccole medicazioni in Azienda.

I pacchetti di medicazione, considerate le dimensioni dell'Azienda, saranno collocati sul piano primo presso le seguenti zone:

PIANO PRIMO

- Presso i Servizi (WC) del personale interno

7. STATISTICHE DEGLI INFORTUNI

Le statistiche degli infortuni debbono essere utilizzate anche come lettura dei rischi presenti nell'Azienda e per migliorare i luoghi di lavoro in cui si sono verificati.

Infortuni rilevati nell'ultimo triennio

ANNO	N. INFORTUNI	TIPO DI INFORTUNIO
2013	0	
2014	0	
2015	0	

Anno in corso

2016	//	
2017	//	

8. MACCHINARI ED ATTREZZATURE

Vedere le schede dei computer, stampanti, fotocopiatrici, ecc. allegate al presente DVR.

9. SCHEDA TIPO DA UTILIZZARE PER IL RILEVAMENTO DELLO STATO DEI MACCHINARI E DELLE ATTREZZATURE

REPARTO SEGRETERIA	APPARECCHIATURA n. 1
Denominazione apparecchio e finalità d'impiego COMPUTER SEGRETERIA	
Modello / Tipo COMPUTER MACINTOSH OS X EL CAPITAN V.10.11.6	S/N C02RL7A3GF1J
Data di prima immatricolazione	
Ultima Revisione in data:	
Ente revisore:	

Altre notizie utili:

.....
Libretto d'uso e istruzioni [SI] Altro

Conforme al DPR 459/96

ed al DLgs. 81/2008 e s.m. e i. [SI] Altro

Silenziato [SI] [NO] Altro	
Verifiche di funzionalità [SI] [NO] ²	
Stato d'uso:	Ottimo [X] Buono [] Suffic. [] Da revisionare []

Data 31/10/2016

REPARTO SEGRETERIA	APPARECCHIATURA n. 2
Denominazione apparecchio e finalità d'impiego COMPUTER SEGRETERIA	
Modello / Tipo COMPUTER MACINTOSH OS X EL CAPITAN V.10.11.6	C02RT5LLGF1J
Data di prima immatricolazione	
Ultima Revisione in data:	
Ente revisore:	

Altre notizie utili:

.....	
Libretto d'uso e istruzioni [SI] [] Altro	
Conforme al DPR 459/96 ed al DLgs. 81/2008 e s.m. e i. [SI] [] Altro	
Silenziato [SI] [NO] Altro	
Verifiche di funzionalità [SI] [NO] ³	
Stato d'uso:	Ottimo [X] Buono [] Suffic. [] Da revisionare []

Data 31/10/2016

² Specificare la periodicità (settimanale, mensile).

³ Specificare la periodicità (settimanale, mensile).

REPARTO SEGRETERIA	APPARECCHIATURA n. 3
Denominazione apparecchio e finalità d'impiego STAMPANTE SEGRETERIA	
Modello / Tipo SAMSUNG XPRESS M2070FW	S/N ZF46B8KGCD00RTZ
Data di prima immatricolazione	
Ultima Revisione in data:	
Ente revisore:	

Altre notizie utili:

.....	
Libretto d'uso e istruzioni [SI] [NO] Altro	
Conforme al DPR 459/96 ed al DLgs. 81/2008 e s.m. e i. [SI] [NO] Altro	
Silenziato [SI] [NO] Altro	
Verifiche di funzionalità [SI] [NO] ⁴	
Stato d'uso:	Ottimo [<input checked="" type="checkbox"/>] Buono [<input type="checkbox"/>] Suffic. [<input type="checkbox"/>] Da revisionare [<input type="checkbox"/>]

Data 31/10/2016

⁴ Specificare la periodicità (settimanale, mensile).

REPARTO SEGRETERIA	APPARECCHIATURA n. 4
Denominazione apparecchio e finalità d'impiego STAMPANTE SEGRETERIA	
Modello / Tipo SAMSUNG XPRESS M2070FW	S/N ZF46B8KGCD00RP D
Data di prima immatricolazione	
Ultima Revisione in data:	
Ente revisore:	

Altre notizie utili:

<p>.....</p> <p>Libretto d'uso e istruzioni [SI] [NO] Altro</p> <p>Conforme al DPR 459/96 ed al DLgs. 81/2008 e s.m. e i. [SI] [NO] Altro</p> <p>Silenziato [SI] [NO] Altro</p> <p>Verifiche di funzionalità [SI] [NO]⁵</p>	
Stato d'uso:	Ottimo [<input checked="" type="checkbox"/>] Buono [] Suffic. [] Da revisionare []

Data 31/10/2016

⁵ Specificare la periodicità (settimanale, mensile).

REPARTO SEGRETERIA	APPARECCHIATURA n. 5
Denominazione apparecchio e finalità d'impiego FOTOCOPIATRICE SEGRETERIA	
Modello / Tipo XEROX WORK CENTRE 6505	
Data di prima immatricolazione	
Ultima Revisione in data:	
Ente revisore:	

Altre notizie utili:

<p>.....</p> <p>Libretto d'uso e istruzioni [SI] [NO] Altro</p> <p>Conforme al DPR 459/96 ed al DLgs. 81/2008 e s.m. e i. [SI] [NO] Altro</p> <p>Silenziato [SI] [NO] Altro</p> <p>Verifiche di funzionalità [SI] [NO]⁶</p>	
Stato d'uso:	Ottimo [<input checked="" type="checkbox"/>] Buono [<input type="checkbox"/>] Suffic. [<input type="checkbox"/>] Da revisionare [<input type="checkbox"/>]

Data 31/10/2016

⁶ Specificare la periodicità (settimanale, mensile).

REPARTO DIREZIONE	APPARECCHIATURA n. 5
Denominazione apparecchio e finalità d'impiego COMPUTER DIREZIONE	
Modello / Tipo COMPUTER TS XFX MONITOR SAMSUNG MOD. S24D300H	S/N 200916179705 S/N ZZAXH4LH5021S1R
Data di prima immatricolazione	
Ultima Revisione in data:	
Ente revisore:	

Altre notizie utili:

.....	
Libretto d'uso e istruzioni [SI] [NO] Altro	
Conforme al DPR 459/96 ed al DLgs. 81/2008 e s.m. e i. [SI] [NO] Altro	
Silenziato [SI] [NO] Altro	
Verifiche di funzionalità [SI] [NO] ⁷	
Stato d'uso:	Ottimo [<input checked="" type="checkbox"/>] Buono [<input type="checkbox"/>] Suffic. [<input type="checkbox"/>] Da revisionare [<input type="checkbox"/>]

Data 31/10/2016

⁷ Specificare la periodicità (settimanale, mensile).



10. PRESCRIZIONI MINIME DI SICUREZZA PER L'UTILIZZO DI MACCHINARI, ATTREZZATURE ED UTENSILI

La mancata osservanza delle norme di sicurezza (o delle disposizioni e prescrizioni imposte dalla direzione dell'Azienda) oltre che costituire fonte di rischio, può essere perseguibile penalmente. Mentre il rispetto della legge, l'uso corretto delle macchine e una buona manutenzione consentono di ridurre notevolmente i rischi nelle macchine, attrezzature ed utensili presenti in Azienda. L'uso delle macchine operatrici è vietato al personale non autorizzato. Il personale autorizzato deve usare le attrezzature, i macchinari, che gli sono messi a disposizione utilizzandoli soltanto per le lavorazioni a cui questi sono destinati. Durante il lavoro il personale deve tenere una posizione corretta e comunque tale da non esporsi ad alcun pericolo.

È bene rammentare che, ove necessario, la *protezione* delle macchine si ottiene quando si ricorre ad un sistema che costituisce parte integrante e inscindibile della macchina stessa, come per esempio un carter; mentre la *segregazione* si ottiene invece quando si delimita con barriere di qualunque genere la zona pericolosa solitamente parapetti, protezioni fisse, protezioni mobili, barriere immateriali.

Oltre alle norme generali, i lavoratori devono osservare le norme relative alle specifiche macchine cui sono addetti, e per le quali sono stati formati ed informati mediante idoneo corso.

11. PROTEZIONE COLLETTIVA E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Nell'Azienda di cui trattasi, è stata dedicata particolare attenzione alla possibilità di eliminare alla fonte, per quanto possibile, situazioni potenzialmente pericolose che comportano rischi sia in fase di progettazione che di realizzazione dei prodotti lavorati.

Per i rischi residui, potenzialmente presenti nelle singole lavorazioni programmate, nel presente Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) sono stati adottati:

- procedimenti di comportamento (Schede) per le varie fasi lavorative e per l'uso di macchinari ed attrezzature;
- misure tecniche di prevenzione;
- indicazioni su idonei dispositivi di protezione collettiva, quali ad esempio:
 - percorsi consentiti nei vari piani (ed eventuali divieti al personale non autorizzato, visitatori, ecc.);
 - estintori, insonorizzazione delle fonti di rumore mediante pannelli fonoassorbenti, ecc.
 - indicazioni su Dispositivi di Protezione Individuali (DPI),⁸ conformi alle norme riportate nel DLgs. 81/2008 e s.m. e i., Titolo III (*Uso delle attrezzature di lavoro e dei Dispositivi di Protezione Individuale*) e dell'ALLEGATO VIII (*Schema indicativo per l'inventario dei rischi ai fini dell'impiego di attrezzature di protezione individuale; Elenco indicativo e non esauriente delle attrezzature di protezione individuale; Elenco indicativo e non esauriente delle attività e dei settori di attività per i quali può rendersi necessario*

⁸ L'art. 76 del DLgs. 81/2008 e s.m. e i. spiega chiaramente quali debbono essere i requisiti dei DPI.

mettere a disposizione attrezzature di protezione individuale; Indicazioni non esaurienti per la valutazione dei DPI).

I DPI saranno adeguati ai rischi da prevenire,⁹ adatti all'uso ed alle condizioni esistenti nei vari reparti presenti nell'Azienda¹⁰ e terranno conto delle esigenze ergonomiche e di salute dei lavoratori.

I DPI dovranno essere consegnati ad ogni singolo lavoratore,¹¹ che deve firmarne ricevuta ed impegno a farne uso, quando le circostanze lavorative lo richiedono.

Il Datore di lavoro (o i suoi preposti) dovranno fornire inoltre ai lavoratori le indicazioni sul loro utilizzo riguardo ai rischi lavorativi.

Tutte le persone che saranno presenti sul lavoro, nessuna esclusa, dovranno obbligatoriamente fare uso di adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (*quanto sono necessari*).

12. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI¹²

Tutte le attività lavorative presenti in Azienda non prevedono una particolare movimentazione manuale dei carichi.

Occorre comunque ricordare che questo argomento è regolamentato per legge dal DLgs81/2008, al Titolo VI (*articoli 167, 168, e 169*) e ALLEGATO XXXIII dove:

- sostanzialmente si definisce "movimentazione manuale dei carichi" tutte le azioni di trasporto o sostegno che, per la natura del carico o per le particolari caratteristiche sfavorevoli dal punto di vista ergonomico possano presentare, tra l'altro rischi di lesioni dorso-lombari. Le lesioni in oggetto sono lesioni a carico delle ossa, dei muscoli, dei tendini, del sistema nervoso e vascolare del tratto dorso-lombare;
- si obbliga il Datore di lavoro ad adottare tutte le misure organizzative e procedurali ed a ricorrere all'uso di attrezzature meccaniche per evitare la movimentazione manuale dei carichi. Qualora sia impossibile evitare la movimentazione manuale dei carichi, il datore di lavoro deve:
 - a) adottare misure organizzative;
 - b) fornire strumenti di lavoro adeguati;
 - c) fornire i mezzi di protezione personale necessari affinché siano ridotti i rischi e l'attività risulti quanto più possibile sicura e sana;
 - d) fornire alle persone interessate un'adeguata informazione sui rischi connessi con l'attività e sulle corrette procedure di lavoro.

⁹ L'art. 79 stabilisce i criteri per l'individuazione e l'uso dei DPI e rimanda anche al contenuto dell'Allegato VIII per la scelta degli stessi. L'impiego dei DPI è subordinato alla verifica del fatto che il rischio non può essere in alcun modo evitato o ridotto attraverso l'adozione di altri sistemi di prevenzione e di protezione. E' quindi chiaro che il datore di lavoro deve essere in grado di poter dimostrare, anche attraverso l'esibizione della specifica documentazione, che la valutazione dei rischi e la conseguente individuazione delle misure preventive ha escluso la fattibilità di altri interventi. I DPI sono dunque obbligatori quando il rischio non può essere evitato o ridotto in termini di accettabilità.

¹⁰ I riferimenti sull'opportunità di utilizzare i DPI e quali tipi possono essere desunti dall'elenco, indicativo e non esauriente, delle attività riportate nell'Allegato VIII del DLgs. 81/2008 e s.m. e i..

¹¹ Vedere apposito modello di consegna dei DPI ai lavoratori.

¹² I valori limite dei pesi movimentabili a mano sono:

- Età 15-18 anni: maschi 20 kg, femmine 15 kg.

- Età maggiore di 18 anni: maschi 30 kg, femmine 20 kg.

Di seguito si riportano i principi generali da osservare nella movimentazione dei carichi, riepilogati in funzione delle attività lavorative presenti in Azienda:

- prima di iniziare il trasporto dei carichi a mano, a spalla, con l'impiego dei mezzi ausiliari presenti in Azienda, verificare sempre che il posto di lavoro e le vie da percorrere siano pulite, ordinate e sgombre da materiali che possano costituire ostacolo;
- verificare che la natura del pavimento non presenti pericoli relativi alla presenza di buche, piani sconnessi, corpi sporgenti, grassi e oli perché possono provocare scivolamento ed inciampo;
- lo spostamento a mano di pacchi, faldoni, attrezzature e materiali vari deve essere effettuato tenendo il corpo in posizione eretta;
- quando si sollevano, si spostano, si depositano o si accatastano carichi pesanti non si debbono compiere torsioni accentuate con la colonna vertebrale;
- il peso trasportato deve essere distribuito sulle braccia in modo simmetrico ed equilibrato;
- quando si trasportano carichi, le braccia devono essere tese a sostenere il peso evitando al massimo di inarcare la schiena e la regione lombare;
- quando si spostano pesi che superano i 30 kg è necessario essere aiutati da altri lavoratori o da idonee attrezzature;
- quando più persone intervengono insieme per sollevare, trasportare, posare a terra un unico carico, occorre che tutti i loro movimenti siano coordinati e vengano eseguiti contemporaneamente onde evitare alle singole persone di compiere sforzi eccessivi e con movimenti non corretti: in questo caso è quindi necessario che una sola persona assuma la responsabilità delle operazioni ed impartisca precisi comandi.

Riepilogando, in caso di sollevamento e trasporto del carico:

- flettere le ginocchia e non la schiena;
- mantenere il carico quanto più possibile vicino al corpo;
- evitare i movimenti bruschi o strappi;
- nel caso si movimentino scatole, sacchi, imballaggi di vario genere, verificare la stabilità del carico all'interno, per evitare sbilanciamenti o movimenti bruschi e/o innaturali;
- assicurarsi che la presa sia comoda e agevole;
- effettuare le operazioni, se necessario, in due persone.

In caso di spostamento dei carichi:

- evitare le rotazioni del tronco, ma effettuare lo spostamento di tutto il corpo;
- tenere il peso quanto più possibile vicino al corpo.

In caso di spostamento di mobili o casse:

- evitare di curvare la schiena in avanti o indietro; è preferibile invece appoggiarla all'oggetto in modo che sia verticale e spingere con le gambe.

In caso di sistemazione di carichi su piani o scaffalature alte:

- evitare di compiere i movimenti che facciano inarcare troppo la schiena, qualora non si arrivi comodamente al ripiano, utilizzare una scala.

13. ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI¹³

Attrezzature munite di videoterminali di recente fabbricazione e di alte prestazioni sono utilizzate nelle seguenti attività lavorative presenti in Azienda:

- Ufficio Segreteria;
- Ufficio Direzione;

Tutte le attrezzature presenti negli uffici sopra indicati sono state acquistate recentemente dal datore di lavoro adottando le misure appropriate per ovviare ai possibili rischi riscontrabili sia nell'uso di videoterminali, le cui radiazioni, aventi valori bassissimi, non sono in grado di provocare disturbi o malesseri, che nei posti di lavoro, con particolar riguardo:

- a) ai rischi per la vista e per gli occhi
- b) ai problemi legati alla postura ed all'affaticamento fisico o mentale
- c) alle condizioni ergonomiche e di igiene ambientale.

Pertanto si può affermare che nell'Azienda è stato fatto tutto il possibile per evitare:

- riflessione luminosa, difficoltà di lettura e quanto altro dovuto a carenze tecniche e/o vetustà dello schermo perché, come già detto, tutti i videoterminali sono dell'ultima generazione;
- durata eccessiva del lavoro davanti agli schermi infatti i tempi di lavorazione previsti davanti al computer sono saltuari, inferiori a ore 4 giornaliere ed a complessive ore 20 settimanali;
- illuminazione inadeguata del posto di lavoro e/o riflettente davanti al videoterminale dato che le postazioni adottate non consentono riflessi di luce naturale e/o artificiale che compromettono la perfetta visibilità e lettura dei monitor, ecc.;
- rumore provocato da stampanti obsolete, poiché non sono presenti in azienda stampanti ad aghi di prima generazione;
- protezione insufficiente dalla luce solare proveniente dalle finestre, in quanto sono state adottate idonee tende, veneziane, ecc. che filtrano o regolano i raggi solari diretti;
- tavoli, sedie e poltrone non ergonomiche.
- Pur non essendo obbligatori, molti videoterminali sono dotati di filtro luce e antiriflesso.
- Riassumendo quanto sopra detto, nell'Azienda di cui trattasi, i posti di lavoro con VDT possono essere considerati conformi a quanto prescritto dal DLgs. 81/2008 e s.m. e i., Titolo VII (*Attrezzature munite di videoterminali*) e dall'ALLEGATO XXXIV (*Requisiti minimi di attrezzature e ambienti in cui sono utilizzate le attrezzature munite di videoterminali*) in quanto il datore di lavoro e/o responsabile del SPPR ha:
 - a) analizzato i rischi dei posti di lavoro determinando le condizioni di sicurezza generali ed in particolare per quanto riguarda la vista, le condizioni ergonomiche, di igiene ambientale, di affaticamento fisico e mentale, ecc.;
 - b) organizzato il lavoro ai videoterminali evitando, per quanto possibile, la ripetitività e la monotonia delle operazioni da svolgere;
 - c) valutato se era necessario sottoporre i lavoratori addetti ai videoterminali a visita medica preventiva e di controllo;
 - d) informato e formato i lavoratori addetti all'uso di videoterminali sulle misure di sicurezza applicabili alle modalità d'uso degli stessi;

¹³ Occorre ricordare che questo argomento è regolamentato per legge dal DLgs. 81/2008 e s.m. e i., al Titolo VII: Uso di attrezzature munite di videoterminali, articoli da 172 a 179.

- ha consultato i lavoratori ed il loro rappresentante per la sicurezza nel momento in cui ha ritenuto necessario apportare cambiamenti tecnologici alle attrezzature presenti in azienda.

14. PROTEZIONE DA AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI¹⁴

Rischio chimico (*Toner, inchiostri, ecc.*)

Nell'analisi dei rischi effettuata nell'Azienda, soltanto le attività di pulizia e sostituzione dei Toner, inchiostri, ecc. sono state considerate come eventualmente soggette a rischio chimico.

Le disposizioni per la protezione da tali agenti cancerogeni sono state messe a disposizione dal Datore di lavoro, sentito il medico competente, e la relativa valutazione del rischio ha tenuto conto del livello di esposizione, dell'ambiente di lavoro e della scheda di sicurezza dei prodotti utilizzati.

La scheda di sicurezza è obbligatoria per tutte le sostanze ed i preparati pericolosi; è fornita dal responsabile dell'immissione sul mercato della sostanza o del preparato pericoloso; essa è strutturata generalmente in 16 voci che danno al lavoratore tutte le informazioni di cui necessita per un corretto uso dell'agente chimico pericoloso. Le 16 voci sono riportate di seguito:

1. identificazione del prodotto e della società
2. composizione / informazione sugli ingredienti
3. indicazioni dei pericoli
4. misure di primo soccorso
5. misure antincendio
6. misure in caso di fuoriuscita accidentale
7. manipolazione e stoccaggio
8. controllo dell'esposizione / protezione individuale
9. proprietà fisiche e chimiche
10. stabilità e reattività
11. informazioni tossicologiche
12. informazioni ecologiche
13. considerazioni sullo smaltimento
14. informazioni sul trasporto
15. informazioni sulla regolamentazione
16. altre informazioni

La scheda deve essere rigorosamente in lingua italiana. Il fornitore deve inoltre etichettare gli imballaggi contenenti le sostanze e i preparati pericolosi forniti, affinché il lavoratore li possa identificare completamente.

¹⁴ Occorre ricordare che questo argomento è regolamentato per legge dal DLgs81/2008, al Titolo IX (Sostanze pericolose) ed in particolare, Capo I: Protezione dai agenti chimici, Capo II: Protezione da agenti cancerogeni mutageni, (articoli da 221 a 245) e ALLEGATI XXXVIII (*Valori limite di esposizione professionale*), XXXIX (*valori limite biologici obbligatori e procedure di sorveglianza sanitaria*), XL (*Divieti*), XLI (*Collegamenti con le norme UNI*), XLII *Elenco di sostanze, preparati e processi*), XLIII (*Valori limite di esposizione professionale*),

15. PROTEZIONE DA AGENTI BIOLOGICI¹⁵

Nell'analisi dei rischi effettuata nell'Azienda, soltanto le attività di pulizia dei locali sanitari (wc) sono state considerate come eventualmente soggette a rischi biologici.

Infatti, nel DLgs. 81/2008 e s.m. e i., Titolo X, art. 267 è definito:

- *agente biologico*: qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni;
- *microrganismo*: qualunque entità microbiologica, cellulare o meno, in grado di riprodursi o trasferire materiale genetico (*batteri, funghi, virus, parassiti, colture cellulari*).
- *Coltura cellulare*: il risultato della crescita in vitro di cellule derivate da organismi pluricellulari.

Nell'art. 268, gli agenti biologici sono suddivisi nei seguenti quattro gruppi:

a) *agente biologico del gruppo 1*: un agente che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani;

b) *agente biologico del gruppo 2*: un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaga nella comunità; sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;

c) *agente biologico del gruppo 3*: un agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;

d) *agente biologico del gruppo 4*: un agente biologico che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche.

L'esposizione di un lavoratore ad un rischio biologico si può avere attraverso le seguenti modalità:

- per contatto diretto con l'agente;
- per effetti allergici e/o tossici dovuti a sostanze liberate dall'agente biologico, senza che sia avvenuto il contatto con lo stesso.

Il contatto diretto può avvenire nei seguenti modi:

- ingestione/aspirazione di gas;
- rovesciamento di liquidi contenenti l'agente biologico;
- introduzione nell'organismo attraverso ferite.

16. RISCHI CORRELATI AL PERSONALE ED ALLE MANSIONI SVOLTE

L'organico e le mansioni dei lavoratori presenti nell'Azienda sono già state evidenziate nei capitoli iniziali del presente Documento, per redigere le tabelle indicate nei successivi paragrafi, sono state analizzate le mansioni correlate:

- ai luoghi di lavoro;
- alle principali fonti ed ai principali fattori di rischio;
- alle misure di prevenzione proposte.

¹⁵ Occorre ricordare che questo argomento è regolamentato per legge dal DLgs81/2008, al Titolo X: (Esposizione ad agenti biologici), e si applicano a tutte le attività lavorative nelle quali vi è il rischio di esposizione ad agenti biologici (art. 266).

Rischi legati alla mansione

Affaticamento visivo	Alto	Medio	Basso
Lavoro nelle aule			X
Lavoro amministrativo			X
Lavoro di direzione			X

Dermatiti irritative allergiche	Alto	Medio	Basso
Lavoro nelle aule			X
Lavoro di magazzinaggio			X

Disturbi da stress	Alto	Medio	Basso
Lavoro nelle aule		X	X
Lavoro amministrativo			X
Lavoro di direzione		X	X

Esposizione a radiazioni non ionizzanti	Alto	Medio	Basso
Lavoro alla fotocopiatrice			X

Esposizione al rumore	Alto	Medio	Basso
Tutti i lavori			X

Esposizione a videoterminale	Alto	Medio	Basso
Lavoro amministrativo			X
Lavoro di direzione			X
Lavoro nelle aule			X

Illuminazione	Alto	Medio	Basso
Tutti i lavori			X

Impianto termico	Alto	Medio	Basso
Tutti i lavori			X

Inadeguatezza spogliatoi e servizi igienici	Alto	Medio	Basso
Per tutti i lavoratori			X

Inquinamento dell'aria	Alto	Medio	Basso
Lavoro di magazzino			X
Lavoro nelle aule			X
Lavoro direzione - amministrazione			X

Insalubrità delle postazioni di lavoro e microclima	Alto	Medio	Basso
Lavoro di magazzino			X
Lavori nelle aule			X
Lavoro direzione amministrazione			X

Movimentazione manuale dei carichi	Alto	Medio	Basso
Lavoro di magazzino		X	X
Lavori nelle aule			X
Lavoro direzione amministrazione			X

Rischio amianto	Alto	Medio	Basso
Assente	////	////	////

Rischio biologico	Alto	Medio	Basso
Lavori di magazzino			X
Lavoro di pulizie			X
Lavoro direzione amministrazione			X
Lavori nelle aule			X

Rischio chimico	Alto	Medio	Basso
Lavori di magazzino			X
Lavoro di pulizie			X
Lavoro direzione amministrazione			X
Lavori nelle aule			X

Rischio connesso all'uso di macchine ed attrezzature	Alto	Medio	Basso
Lavori di magazzino		X	X
Lavoro di pulizie			X
Lavoro direzione amministrazione			X
Lavori nelle aule		X	X

Rischio posturale	Alto	Medio	Basso
Lavori di magazzino		X	X
Lavoro di pulizie			X
Lavoro direzione amministrazione			X
Lavori nelle aule		X	X

Luoghi di lavoro con rischi specifici	Alto	Medio	Basso
Lavori nelle aule		X	X
Lavoro direzione amministrazione			X
Lavori di magazzino		X	X
Lavoro di pulizie		X	X

17. INDICE DELLA LEGISLAZIONE ALLA QUALE SI E' FATTO RIFERIMENTO NELLA REDAZIONE DEL PRESENTE DVR.

Con lo scopo di facilitare il compito di tutte quelle persone che saranno chiamate a rispettare e far rispettare la SICUREZZA NELL'AZIENDA, ed al fine di contribuire alla divulgazione dei contenuti del presente DVR - anche nell'ottica dell'Informazione e Formazione - si riporta una sintesi del nuovo DLgs 81/08.

I primi tre TITOLI del nuovo D.Lgs. 81/08 - con i correttivi apportati - sono facilmente confrontabili con la prima parte del vecchio DLgs 626/94.

TITOLO I: PRINCIPI COMUNI.

CAPO I. art. 1: Finalità (del decreto); art. 2: Definizioni (di Lavoratore, Datore di lavoro, ecc.); art. 3: Campo di applicazione; art. 4: Computo dei lavoratori.

CAPO II. SISTEMA ISTITUZIONALE (dall'art. 5 fino all'art. 14 che, nello specifico, tratta di "Disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela e la salute e sicurezza dei lavoratori").

CAPO III. GESTIONE DELLA PREVIDENZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Sezione I – Misure di tutela e obblighi. (dall'art. 15: Misure generali di tutela fino all'art. 26: Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (ex art. 7 del DLgs 626/04) ed all'art. 27: Sistema di qualificazione delle Imprese e dei Lavoratori autonomi)

Sezione II - Valutazione dei rischi. (dall'art. 28: Oggetto della valutazione dei rischi fino all'art. 30: Modelli di organizzazione e di gestione).

Sezione III – Servizio di prevenzione e protezione. (dall'art. 31: Servizio di prevenzione e protezione fino all'art. 35: Riunione periodica).

Sezione IV – Formazione, informazione e addestramento. (art. 36: Informazione dei lavoratori a art. 37: Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti) (ex art. 21 e 22 del DLgs 626/94).

Sezione V – Sorveglianza sanitaria. (dall'art. 38: Titoli e requisiti del medico competente fino all'art. 42: Provvedimenti in caso di inidoneità alla mansione specifica).

Sezione VI – Gestione delle emergenze. (dall'art. 43: Disposizioni generali fino all'art. 46: Prevenzione incendi).

Sezione VII – Consultazione e partecipazione dei Rappresentanti dei lavoratori. (dall'art. 47: Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza – RLS fino all'art. 52: Sostegno alla piccola e media impresa, ai rappresentanti per la sicurezza territoriali e alla pariteticità).

Sezione VIII – Documentazione tecnico amministrativa e statistiche degli infortuni e delle malattie professionali (art. 53: Tenuta della documentazione e art. 54 Comunicazione e trasmissione della documentazione).

CAPO IV – DISPOSIZIONI PENALI

Sezione I – (dall'art. 55: Sanzioni per il Datore di lavoro e per il Dirigente fino all'art. 59: Sanzioni per il Lavoratore ed al successivo art. 60: Sanzioni per i componenti dell'impresa familiare, i lavoratori autonomi, i piccoli imprenditori e i soci delle società semplici operanti nel settore agricolo).

Sezione II – Disposizioni in tema di processo penale (art. 61: Esercizio dei diritti della persona offesa)

TITOLO II: LUOGHI DI LAVORO

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI (dall'art. 62: Definizioni fino all'art. 67 Notifiche all'organo di vigilanza competente per territorio).

CAPO II – SANZIONI (art. 68: Sanzioni per il datore di lavoro)

TITOLO III: USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

CAPO I – USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO (dall’art. 69: *Definizioni* fino all’art. 73: *Informazione e formazione*).

CAPO II – USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (dall’art. 74: *Definizioni* fino all’art. 79: *Criteri per l’individuazione e l’uso*).

CAPO III – IMPIANTI ED APPARECCHIATURE ELETTRICHE (dall’art. 80: *Obblighi del datore di lavoro* fino all’art. 87: *Sanzioni a carico del datore di lavoro*).

Il TITOLO IV del nuovo D.Lgs. 81/08 - con i correttivi apportati – tratta invece dei “CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI”.

Quindi è chiaro il confronto con il vecchio DLgs 494/96 e s. i. e m. (nel Capo I), ma anche con il vecchio DPR 164/55, ecc. (nel Capo II).

TITOLO IV: CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI

CAPO I – MISURE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI (da art. 88: *Campo di applicazione* all’art. 104: *Modalità attuative di particolari obblighi*) **Questi articoli sono tutti ripresi dal vecchio DLgs 494/96.**

CAPO II – NORME PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO NELLE COSTRUZIONI E NEI LAVORI IN QUOTA

Sezione I – Campo di applicazione (dall’art. 105: *Attività soggette* all’art. 107: *Definizioni*)

Sezione II – Disposizioni di carattere generale (dall’art. 108: *Viabilità nei cantieri* all’art. 117: *Lavori in prossimità di parti attive*)

Sezione III – Scavi e fondazioni (dall’art. 118: *Splateamento e sbancamento* fino all’art. 121: *Presenza di gas negli scavi*)

Sezione IV – Ponteggi e impalcature in legname (dall’art. 122: *Ponteggi ed opere provvisorie* fino all’art.130: *Andatoie e Passerelle*)

Sezione V – Ponteggi fissi (dall’art. 131: *Autorizzazione alla costruzione e all’impiego* fino all’art. 138: *Norme particolari*)

Sezione VI – Ponteggi mobili (art. 139: *Ponti su cavalletti* e art. 140: *Ponti su ruote a torre*)

Sezione VII – Costruzioni edilizie (dall’art. 141: *Strutture speciali* fino all’art. 149: *Paratoie e cassoni*)

Sezione VIII – Demolizioni (dall’art. 150: *Rafforzamento delle strutture* e art. 151: *Ordine delle demolizioni*, fino all’art. 156: *Verifiche*)

NOTA: In pratica, tutti gli articoli di queste prime 8 sezioni sono riprese dal DPR 164/56 (anche se con dei correttivi che ne attualizzano alcuni contenuti)

CAPO III – SANZIONI (art. 157: *Sanzioni per i committenti e i responsabili dei lavori*; art. 158: *Sanzioni per i Coordinatori*; art. 159: *Sanzioni per i Datori di lavoro, i Dirigenti e i Preposti*; art. 160: *Sanzioni per i Lavoratori*)

NOTA: Il riferimento ai relativi articoli sanzionatori del DLgs 494/96 è scontato (anche se sono inasprite oltre il doppio le ammende previste)

Il D.Lgs. 81/08 prosegue con gli ultimi TITOLI (da V a XIII) che riordinano in pratica i vari Decreti legislativi e DPR emanati in Italia in applicazione delle Direttive europee successive a quelle che furono recepite come DLgs 626/94 e DLgs 494/96.

Dunque, i riferimenti alla vecchia legislatura di sicurezza sono vari.

TITOLO V: SEGNALETICA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI (dall’art. 161: *Campo di applicazione* all’art. 164: *Informazione e formazione*)

CAPO II - SANZIONI (art. 165: *Sanzioni a carico del datore di lavoro e del dirigente*; art. 166: *Sanzioni a carico del Preposto*)

NOTA: I riferimenti alla vecchia legislatura di sicurezza sono vari (DLgs. 626/94; DPR 547/55; DPR 164/56; DLgs. 493/96, ecc).

Quali sono gli obblighi relativi all'esposizione della segnaletica (in tutti i lavori che si svolgono al di fuori delle mura domestiche) è comunque riportata nel dettaglio in diversi Allegati del DLgs 81/08.

TITOLO VI: MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI (art. da 167: *Campo di applicazione* fino all'art. 169: *Informazione, Formazione e Addestramento*)

CAPO II – SANZIONI (da art. 170: *Sanzioni a carico del datore di lavoro e del dirigente* e art. 171: *Sanzioni a carico del Preposto*)

TITOLO VII: ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI (art. da 172: *Campo di applicazione* e art. 173: *Definizioni*)

CAPO II – OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO, DEI DIRIGENTI E DEI PREPOSTI (dall'art. 174: *Obblighi del datore di lavoro* fino all'art. 177: *Informazione e Formazione*.)

CAPO III – SANZIONI (dall'art. 178: *Sanzioni a carico del datore di lavoro e del dirigente* e art. 179: *Sanzioni a carico del Preposto*)

TITOLO VIII: AGENTI FISICI

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI (art. da 180: *Definizioni e campo di applicazione* fino all'art. 186: *Cartella sanitaria e di rischio*)

CAPO II – PROTEZIONE DEI LAVORATORI CONTRO I RISCHI DI ESPOSIZIONE AL RUMORE DURANTE IL LAVORO (dall'art. 187: *Campo di applicazione* fino all'art. 189: *Valori limite di esposizione e valori di azione* ed ancora fino all'art. 198: *Linee guida per i settori della musica, delle attività ricreative e dei call center*)

CAPO III – PROTEZIONE DEI LAVORATORI DAI RISCHI DI ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI (dall'art. 199: *Campo di applicazione* fino all'art. 205: *Deroghe*)

CAPO IV – PROTEZIONE DEI LAVORATORI DAI RISCHI DI ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI (da art. 206: *Campo di applicazione* fino all'art. 212: *Linee guida*)

CAPO V – PROTEZIONE DEI LAVORATORI DAI RISCHI DI ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE (da art. 213: *Campo di applicazione* fino all'art. 218: *Sorveglianza sanitaria*)

CAPO VI – SANZIONI (dall'art. 219: *Sanzioni a carico del datore di lavoro e del dirigente* e art. 220: *Sanzioni a carico del Preposto*)

TITOLO IX: SOSTANZE PERICOLOSE

CAPO I – PROTEZIONE DA AGENTI CHIMICI (da art. 221: *Campo di applicazione* fino all'art. 232: *Adeguamenti normativi*)

CAPO II – PROTEZIONE DA AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI

Sezione I – Disposizioni generali (art. 233: *Campo di applicazione* e art. 234: *Definizioni*)

Sezione II – Obblighi del datore di lavoro (da art. 235: *Sostituzione e riduzione* fino all'art. 241: *Operazioni lavorative particolari*)

Sezione III – Sorveglianza sanitaria (dall'art. 242: *Accertamenti sanitari e norme preventive e protettive specifiche* fino all'art. 245: *Adeguamenti normativi*)

CAPO III – PROTEZIONE DAI RISCHI CONNESSI ALL'ESPOSIZIONE ALL'AMIANTO

Sezione I – Disposizioni generali (art. 246: *Campo di applicazione* e art. 247: *Definizioni*)

Sezione II – Obblighi del datore di lavoro (dall'art. 248: *Individuazione della presenza di amianto* fino all'art. 260: *Registro di esposizione e cartelle sanitarie e di rischio* e art. 261: *Mesoteliomi*)

CAPO IV – SANZIONI (dall'art. 262: *Sanzioni a carico del datore di lavoro e del dirigente* fino all'art. 265: *Sanzioni per i Lavoratori*)

TITOLO X: ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

CAPO I - (da art. 266: *Campo di applicazione* fino all'art. 270: *Autorizzazione*)

CAPO II – OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO (da art. 271: *Valutazione del rischio* fino all'art. 278: *Informazioni e Formazione*)

CAPO III – SORVEGLIANZA SANITARIA (da art. 279: *Prevenzione e controllo* fino all'art. 281: *Registro dei casi di malattia e di decesso*)

CAPO IV – SANZIONI (dall'art. 283: *Sanzioni a carico del datore di lavoro e del dirigente* fino all'art. 286: *Sanzioni concernenti il divieto di assunzione in luoghi esposti*)

TITOLO XI: PROTEZIONE DA ATMOSFERE ESPLOSIVE

CAPO I – CAMPO DI APPLICAZIONE (art. 287: *Campo di applicazione*; art. 288: *Definizioni*)

CAPO II – OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO (da art. 289: *Prevenzione e protezione contro le esplosioni* fino all'art. 296: *Verifiche*)

CAPO III – SANZIONI (art. 297: *Sanzioni a carico del datore di lavoro e dei dirigenti*)

TITOLO XII: DISPOSIZIONI DIVERSE IN MATERIA PENALE E DI PROCEDURA PENALE

art. 298: *Principio di specialità*

art. 299: *Esercizio di fatto di poteri direttivi*

art. 300: *Modifiche al DLgs 8 Giugno 2001, n. 231* (Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro)

art. 301: *Applicabilità delle disposizioni di cui articoli 20 e seguenti del DLgs 19 dicembre 1994, n. 758.*

art. 302: *Definizione delle contravvenzioni punite con la sola pena dell'arresto*

art 303: *Circostanza attenuante*

TITOLO XIII - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 304. Abrogazioni

(per chiarezza riportiamo integralmente l'articolo)

1. Fermo restando quanto previsto all'art. 3, comma 3, e dall'art. 306, comma 2, dalla data di entrata in vigore del presente Decreto Legislativo sono abrogati:

a) il DPR 27 aprile 1955, n. 547, il DPR 7 gennaio 1956 n. 164, il DPR 19 marzo 1956, n. 303, fatta eccezione per l'art. 64, il DLgs 15 agosto 1991, n. 277, il DLgs 19 settembre 1994, n. 626, il DLgs 14 agosto 1996, n. 493, il DLgs 14 agosto 1996, n. 494, il DLgs 19 agosto 2005, n. 187;

b) l'art. 36 bis, commi 1 e 2 del decreto legge 4 luglio 2006 n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 5 agosto 2006 n. 248;

c) gli articoli: 2, 3, 5, 6 e 7 della legge 3 agosto 2007, n. 123;

d) ogni altra disposizione legislativa e regolamentare nella materia disciplinata dal Decreto Legislativo medesimo incompatibili con lo stesso.

2. Con uno o più decreti integrativi attuativi della delega prevista dall'art. 1, comma 6 della legge 3 agosto 2007, n. 123, si provvede all'armonizzazione delle disposizioni del presente decreto con quelle contenute in leggi o regolamenti che dispongono rinvii a norme del DLgs 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero ad altre disposizioni abrogate dal comma 1.

3. Fino all'emanazione dei decreti legislativi di cui al comma 2, laddove disposizioni di legge o regolamentari dispongano un rinvio a norme del DLgs 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero ad altre disposizioni abrogate dal comma 1, tali rinvii si intendono riferiti alle corrispondenti norme del presente decreto legislativo.

Art. 305: *Clausola finanziaria*

Art. 306: *Disposizioni finali*

ALLEGATI

Tutti gli Allegati in pratica dettagliano, con le procedure attuative, quanto è stato già sancito nei 306 articoli del Decreto.

ALLEGATO I:

Gravi violazioni ai fini dell'adozione del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale

ALLEGATO II:

Casi in cui è consentito lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi (art. 10)

ALLEGATO III A:

Cartella sanitaria e di rischio

ALLEGATO III B:

Informazioni relative ai dati aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria

ALLEGATO IV:

Requisiti dei luoghi di lavoro

ALLEGATO V:

Requisiti di sicurezza delle attrezzature di lavoro, costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, o messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente alla data della loro emanazione

ALLEGATO VI:

Disposizioni concernenti l'uso delle attrezzature di lavoro

ALLEGATO VII:

Verifiche di attrezzature

ALLEGATO VIII

1. Schema indicativo per l'inventario dei rischi ai fini dell'impiego di attrezzature di protezione individuale
2. Elenco indicativo e non esauriente delle attrezzature di protezione individuale

ALLEGATO IX:

Norme di buona tecnica

ALLEGATO X:

Elenco dei lavori edili o di ingegneria civile *di cui all'art. 89 comma 1, lett. a)*

ALLEGATO XI:

Elenco dei lavori comportanti rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori *(di cui all'art. 100, comma 1)*

ALLEGATO XII:

Contenuto della notifica preliminare di cui all'art. 99

ALLEGATO XIII:

Prescrizioni di sicurezza e di salute per la logistica di cantiere

ALLEGATO XIV:

Contenuti minimi del corso di formazione per coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori

ALLEGATO XV:

Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili

ALLEGATO XV.1: Elenco indicativo e non esauriente degli elementi essenziali utili alla definizione dei contenuti del PSC di cui al punto 2.1.2

ALLEGATO XV.2: Elenco indicativo e non esauriente degli elementi essenziali ai fini dell'analisi dei rischi connessi all'area di cantiere, di cui al punto 2.2.1.

ALLEGATO XVI:

Fascicolo con le caratteristiche dell'opera

ALLEGATO XVII:

Idoneità tecnico professionale

ALLEGATO XVIII:

Viabilità nei cantieri, ponteggi e trasporto dei materiali

ALLEGATO XIX:

Verifiche di sicurezza dei ponteggi metallici fissi

ALLEGATO XX

A. Costruzione e impiego di scale portatili (*omissis*)

B. Autorizzazione ai laboratori di certificazione (*concernenti ad esempio: scale, puntelli, ponti su ruote a torre e ponteggi*)

ALLEGATO XXI:

Accordo stato, regioni e province autonome sui corsi di formazione per lavoratori addetti a lavori in quota

ALLEGATO XXII:

Contenuti minimi del P.I.M.U.S.

ALLEGATO XXIII:

Deroga ammessa per i ponti su ruote a torre

ALLEGATO XXIV:

Prescrizioni generali per la segnaletica di sicurezza

ALLEGATO XXV:

Prescrizioni generali per i cartelli segnaletici

ALLEGATO XXVI:

Prescrizioni per la segnaletica dei contenitori e delle tubazioni

ALLEGATO XXVII:

Prescrizioni per la segnaletica destinata ad identificare e ad indicare l'ubicazione delle attrezzature antincendio

ALLEGATO XXVIII:

Prescrizioni per la segnalazione di ostacoli e di punti di pericolo e per la segnalazione delle vie di circolazione

ALLEGATO XXIX:

Prescrizioni per i segnali luminosi

ALLEGATO XXX:

Prescrizioni per i segnali acustici

ALLEGATO XXXI:

Prescrizioni per la comunicazione verbale

ALLEGATO XXXII:

Prescrizioni per i segnali gestuali

ALLEGATO XXXIII:

La prevenzione del rischio di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari

Requisiti minimi per le Attrezzature munite di videoterminali).

ALLEGATO XXXV

A. Vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio

B. Vibrazioni trasmesse al corpo intero

ALLEGATO XXXVI :

Valori limite di esposizione e valori di azione per i campi elettro-magnetici

ALLEGATO XXXVII:

PARTE I: Radiazioni ottiche

PARTE II: Radiazioni laser

ALLEGATO XXXVIII:

Valori limite di esposizione professionale (*Agente chimico*)

ALLEGATO XXXIX:

Valori limite biologici obbligatori e procedure di sorveglianza sanitaria

ALLEGATO XL:

Divieti

ALLEGATO XLI:

Atmosfere nell'ambiente di lavoro

ALLEGATO XLII:

Elenco di sostanze, preparati e processi

ALLEGATO XLIII:

Valori limite di esposizione professionale (*Agente chimico*)

ALLEGATO XLIV:

Elenco esemplificativo di attività lavorative che possono comportare la presenza di agenti biologici

ALLEGATO XLV:

Segnale di rischio biologico

ALLEGATO XLVI:

Elenco degli agenti biologici classificati

ALLEGATO XLVII:

Specifiche sulle misure di contenimento e sui livelli di contenimento (*Agente biologico*)

ALLEGATO XLVIII:

Specifiche sui processi industriali (*Agente biologico*)

ALLEGATO XLIX:

Ripartizione delle aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive

ALLEGATO L:

A. Prescrizioni minime per il miglioramento della protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori che possono essere esposti al rischio di atmosfere esplosive

B. Criteri per la scelta degli apparecchi e dei sistemi di protezione

ALLEGATO LI:

Segnale di avvertimento per indicare le aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive

f) NOTA FINALE E CHIUSURA DEL DOCUMENTO

Il presente Documento:

- è composto da n. **83** pagine (+ schede attrezzature ed allegati),
- è stato elaborato dal datore di Lavoro (con la collaborazione del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi e la consultazione dei lavoratori presenti in Azienda).

Il presente Documento è la revisione n. 00 elaborata al **31 OTTOBRE 2016**¹⁶

Il Datore di lavoro **GIORGIO MARIO COSTA**

Il Responsabile del RSPP arch. **IVAN ARTALE**



musica & muse
cooperativa di servizi culturali soc. coop.
Viale dei Partigiani, 18 - 11100 Aosta
cod. 340 416079 - c.f. e p.i. 00199060074
ISCREZ. RBG. ENTI COOR N. A176943

Per presa visione

I Lavoratori

- 1) LORENA PORTALUPI 
- 2) ERIKA UTANO 
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)
- 8)
- 9)
- 10)
- 11)
- 12)
- 13)

¹⁶ Specificare come è stata certificata la data certa del DVR. Eventuali aggiornamenti e/o integrazioni successive rechneranno in calce la data di elaborazione e verranno singolarmente vistate e firmate dai sottoscrittori del presente Documento.